

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**



**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**  
**CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

**ORIGINALE**

**APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (15 LUGLIO 2020).**

*Nr. Progr.* **19**

*Data* **29/09/2020**

*Seduta NR.* **3**

*Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 29/09/2020 alle ore 21:00*

*Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE NELLA SALA CONSILIARE, oggi 29/09/2020 alle ore 21:00 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dalla legge vigente.*

Fatto l'appello nominale risultano:

| <i>Cognome e Nome</i>      | <i>Pre.</i> | <i>Cognome e Nome</i> | <i>Pre.</i>              | <i>Cognome e Nome</i> | <i>Pre.</i> |
|----------------------------|-------------|-----------------------|--------------------------|-----------------------|-------------|
| BINAGHI FRANCESCO          | S           | CARNEVALI STEFANO     | S                        | D'ELIA PATRIZIA       | S           |
| BIONDI SUSANNA             | S           | SELMO RAFFAELA        | S                        | LUONI MASSIMO LUIGI   | N           |
| CAMPETTI PATRIZIA          | S           | LA TEGOLA ANNA        | S                        | CARDANI LUIGI         | N           |
| TUNICE VALENTINA           | N           | DELL'ACQUA ALDO       | S                        |                       |             |
| MILAN ANDREA               | S           | DIANESE DANIELE       | S                        |                       |             |
| RIGIROLI GIOVANNI          | S           | PIRAZZINI ANGELO      | S                        |                       |             |
| ZANGIROLAMI MARCO          | S           | LUNARDI SABRINA       | S                        |                       |             |
| <i>Totale Presenti: 14</i> |             |                       | <i>Totali Assenti: 3</i> |                       |             |

Assenti Giustificati i signori:

*TUNICE VALENTINA; LUONI MASSIMO LUIGI; CARDANI LUIGI*

Assenti Non Giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

*Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT. GIACINTO SARNELLI.*

*In qualità di PRESIDENTE, il Sig. BINAGHI FRANCESCO assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:*

, , ,

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (15 LUGLIO 2020).**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Dato atto che copia dei verbali della seduta precedente, tenutasi il 15 Luglio 2020, che si danno per letti, sono stati in precedenza consegnati ai Capi Gruppo Consiliari e depositati per la visione, da parte di tutti i Consiglieri, nei termini previsti dall'art. 21, 3° comma, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Dato atto che non sono stati evidenziati rilievi;

Visti i verbali della seduta precedente, tenutasi in data 15 Luglio 2020;

Richiamato il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole, dal punto di vista tecnico, espresso dalla Responsabile dell'Area Istituzionale e Risorse Umane;

Con n. 11 voti favorevoli, n 1 voto contrario (Lunardi) e n. 2 astenuti (D'Elia e Pirazzini), espressi per alzata di mano dai n. 14 Consiglieri presenti, di cui n. 12 votanti;

**D E L I B E R A**

Di approvare, per i motivi esposti in premessa ed all'uopo richiamati quali parti integranti e sostanziali della presente, i sotto indicati verbali, relativi alla seduta a fianco indicata:

Seduta del 15 Luglio 2020

dal n. 10

al n. 16

Alle ore 22.05 rientra in aula il Consigliere Cardani.

## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 19 DEL 29/09/2020**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

*FRANCESCO BINAGHI*

IL SEGRETARIO GENERALE

*DOTT. GIACINTO SARNELLI*

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

**CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

***DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE***

**ORIGINALE**

Numero Delibera **19** del **29/09/2020**

---

**OGGETTO**

**APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (15 LUGLIO 2020).**

---

*PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000*

---

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:

**FAVOREVOLE**

---

Data 11/09/2020

IL RESPONSABILE DI AREA

Dott.ssa ROSSANA ARNOLDI

---

**OGGETTO:**  
**APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (15 LUGLIO**  
**2020).**

**COMUNEDI BUSTO GAROLFO**

**PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CONSIGLIO COMUNALE DEL 15**  
**LUGLIO 2020**

**PRESIDENTE**

(Si procede all'appello nominale)

Allora iniziamo il Consiglio, chiaramente questo Consiglio è un po' anomalo speriamo ci auguriamo tutti che sia l'ultimo in questa modalità nel senso che questo vorrebbe dire anche che la pandemia venga definitivamente superata, vi avviso che c'è una diretta audio della seduta per motivi tecnici non è stata subito implementata quella video nel senso che vanno installate le telecamere e data l'imminenza del trasferimento nella nuova sala consiliare per ragioni di bilancio non ho ritenuto opportuno farle installare già in quest'aula, dove faremo probabilmente uno, massimo due Consigli, tanto per la cittadinanza il diritto di informazione è chiaramente garantito con la ripresa comunque dell'audio della seduta, quindi direi che non ci sono problemi di sorta.

Passerei già al primo punto all'Ordine del Giorno che è l'approvazione verbali della seduta precedente stiamo parlando del Consiglio del 3 giugno 2020.

Favorevoli? All'unanimità. Votiamo l'immediata eseguibilità. Non c'è? Ok.

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

**PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO –**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 LUGLIO 2020**

**PRESIDENTE**

Passiamo quindi al secondo punto dell'Ordine del Giorno di questa sera che è la modifica del regolamento TARI. Per l'illustrazione do la parola all'Assessore Vicesindaco Milan. Grazie.

**VICESINDACO - ASSESSORE MILAN ANDREA**

Sì, buonasera, la legge di bilancio 2012, legge 27 dicembre n.160 del 27 dicembre 2019 'articolo 1 dai commi 784 a 815 introduce la riforma della riscossione dei tributi degli enti locali. In particolare la riforma potenzia l'attività di riscossione relative agli atti degli enti emessi a partire dal 1 gennaio 2020 prevedendo il ricorso all'istituto della riscossione coattiva ovvero all'accertamento esecutivo. L'accertamento esecutivo consente di emettere in un unico atto di accertamento avente i requisiti del titolo esecutivo. A questo fine quindi è stato interamente

modificato l'articolo 34 del regolamento TARI, l'articolo 34 che è appunto riscossione dilazione di pagamento. Nell'articolo innanzitutto viene stabilito che la riscossione della TARI ai sensi dell'articolo 691 dell'art. 1 Legge 147/2013 è affidata al Consorzio dei Navigli e che quindi il Consorzio provvederà alla riscossione anche coattiva della TARI nei modi e nelle forme consentite dalla normativa vigente. L'articolo riprende molte delle regole stabilite per legge, in particolare dal comma 803 della legge 160/2019 e quindi definisce l'utente come moroso, fa una definizione dell'utente moroso e regola le modalità e i tempi e i costi aggiuntivi dell'azione esecutiva. Definisce poi anche la concessione di rateazione che è un po' più generosa rispetto alla precedente e le cause di deroga in particolare situazione economico patrimoniali e personali. Stabilisce anche poi le eventuali cause di inesigibilità della pretesa. L'articolo introduce anche le nuove scadenze di pagamento della TARI che sarà riscossa tramite avviso di pagamento in acconto calcolato sui 10/12 delle tariffe dell'anno precedente con rate scadenti il 31.03 e il 30.06 e successivamente si procederà con un'emissione a saldo alla scadenza del 15.12 calcolato con le tariffe definitive dell'anno di competenza. Nel caso in cui ARERA e altre autorità competenti dovessero deliberare scadenze differenti le stesse saranno recepite d'ufficio senza necessità di variazione regolamentare. Con l'occasione della variazione di regolamento si propone anche l'introduzione dell'articolo 40 di un nuovo articolo 40 che sono disposizioni finali e transitorie nel quale vi era aggiunto il seguente comma: si precisa che per situazioni contingenti di particolare gravità, esempio per l'anno 2020 pandemia COVID 19, possono essere previste le situazioni atipiche ai sensi del comma 660 della legge 147-2013 finanziate con mezzi propri di bilancio, sostanzialmente introduce la possibilità di regolamentare di intervenire nella TARI con mezzi propri comunali, il che è, rispetto ai principi generali, un'eccezione.

**PRESIDENTE**

Ci sono interventi? Do la parola alla Consiglieria Lunardi.

**CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Buonasera a tutti. In merito a questo punto come dichiarazione di voto, premetto che ci asterremo perché nel regolamento avevamo votato contro, prendiamo atto di queste modifiche dell'articolo 34 che riguarda gli adeguamenti della Legge di Stabilità condividiamo l'articolo 40 l'introduzione dell'articolo 40 ma avendo votato contro il regolamento della TARI ci asterremo, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consiglieria, ci sono altri interventi? Direi che possiamo passare alla votazione. Favorevoli? Astenuti? Il punto è approvato con 12 voti favorevoli e 2 astenuti. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Astenuti? Il punto è approvato con 12 voti favorevoli e 2 astenuti.

**COUMUNE DI BUSTO GAROLFO**

**PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO .- CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 LUGLIO 2020**

**PRESIDENTE**

Passiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno che è l'adozione del piano finanziario TARI 2020 e approvazione tariffe anno 2020. Per l'illustrazione do la parola sempre al Vice Sindaco Milan.

**VICESINDACO -ASSESSORE MILAN ANDREA**

Sì, il Piano Economico Finanziario TARI. Innanzitutto la premessa il piano economico finanziario è stato redatto secondo l'articolo 8 del DPR 158/99 rivisto e integrato dai criteri definiti dalla delibera dell'autorità di regolazione delle reti ambienti ARERA. Con la circolare 443 del 31 ottobre 2019 che ha introdotto il metodo tariffario di servizio integrato di gestione dei rifiuti al fine della copertura integrale dei costi del servizio. Con questo Piano Finanziario viene per la prima volta attivato il nuovo iter di approvazione del Piano Economico che prevede anche il gestore che è il Consorzio dei Navigli, predispone il PEF secondo quanto

previsto dal metodo tariffario dei rifiuti che definisce le voci di costo e di ricavo da trasmettere al Comune, il PEF poi deve essere validato da un soggetto terzo rispetto al gestore che per il Comune di Busto Garolfo è stato individuato nel revisore dei conti che ha espresso parere favorevole, il piano economico finanziario poi dovrà essere successivamente inviato da ARERA che potrà eventualmente formulare osservazioni. Dal punto di vista pratico il nuovo metodo tariffario dei rifiuti definisce anche il limite di crescita annuale delle entrate tariffarie ponendo a 1,6 per il Comune di Busto Garolfo il coefficiente di crescita, per la definizione del limite di crescita delle entrate tariffarie 2020 sono stati considerati i dati del 2018 adeguati con i tassi di inflazione dell'anno '19 e '20 indicati nel MTR, tale valore non ha superato il limite tariffario previsto. Complessivamente per quanto riguarda entrando proprio nella parte economica complessivamente il preventivo TARI per il preventivo totale della TARI è prevista una diminuzione rispetto al preventivo 2020. In particolare il totale del 2020 sarà di 1.897.142, il preventivo 2019 era di 1.915.295, quindi in diminuzione. Per quanto riguarda gli avvisi della TARI avranno appunto il preventivo 2020 ha un preventivo di 1.853.790 e mentre gli avvisi TARI preventivati nel 2019 erano di 1.897.039 quindi complessivamente abbiamo la tari in diminuzione. Per quanto riguarda l'articolazione tariffaria rimane immutata la ripartizione fra utenze domestiche e utenze attività, qui con la ripartizione quindi del 65,35 che era già in vigore, mentre varia quella sulla ripartizione fra l'importo variabile e la quota fissa. Ciò è dovuta alla rimodulazione delle voci di costo operate da ARERA, cioè ARERA ha reso un pochino più stringenti i vincoli e ha definito direi abbastanza puntualmente i costi devono essere imputati alla parte fissa e alla parte variabile. Dopodiché ha anche introdotto un coefficiente che nasce dal rapporto fra i costi variabili 2019 classificati come DPR 258/99 e i costi variabili 2020 classificati come da via libera ARERA. Questo coefficiente deve

rimanere in un range che è tra lo 0,80 e 1,20. Con la ripartizione precedente sostanzialmente noi andavamo ad avere un rapporto di 2,08 quindi superiore al coefficiente massimo stabilito, previsto. Quindi sostanzialmente per rientrare nel coefficiente e avvicinarci il più possibile alla ripartizione in vigore è stato portato la quota fissa al 64,40% mentre la quota variabile al 35,60. Per quanto riguarda la scontistica oltre alla scontistica in vigore quest'anno è stato previsto anche una riduzione per le attività produttive e la simulazione ha dato sostanzialmente una cifra prossima a 25.000 euro quindi noi abbiamo inserito nell'articolazione del tariffario una riduzione di 25.000 euro che saranno finanziate con risorse proprie del Comune. Lo sconto sarà diverso a secondo delle categorie di appartenenza ma non solo a secondo delle categorie di appartenenza ma anche a secondo del codice ATECO, il codice ATECO e le categorie vanno a determinare confrontato con i vari DPCM i periodi di sospensione di una determinata attività e in base a quella sospensione ci sarà proporzionato anche lo sconto da applicare alla parte variabile. Per quanto riguarda anche questo sostanzialmente è deciso dall'autorità ARERA sia la percentuale massima che anche poi anche un po' i riferimenti per quanto riguarda sia le categoria che i codici ATECO, il codice ATECO per chi non lo sapesse scusate sono i codici che individuano l'attività di un'attività produttiva. Per quanto riguarda la determinazione di coefficienti CAP non ci sono variazioni rispetto al piano finanziario precedente, l'unica novità è stata introdotta con la legge di bilancio che sostanzialmente ha trasferito gli studi professionali che una volta erano le categorie 11 nella categoria 12 con le banche e gli istituti di credito. Per quanto riguarda la parte finanziaria io avrei terminato, darei la parola alla mia collega Assessore Campetti per quanto riguarda invece la parte più prettamente del servizio.

**PRESIDENTE**

Do la parola all'Assessore Campetti.

**ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA**

Grazie buonasera a tutti. Nulla volevo giusto presentare il servizio, il servizio raccolta rifiuti è un servizio integrato che prevede oltre la raccolta a domicilio che per quanto riguarda Busto Garolfo è articolata su 3 giornate lunedì, mercoledì e venerdì con due frazioni al giorno che prevedono una raccolta settimanale per quasi tutte le frazioni tranne umido dove è prevista bisettimanale e sacchi azzurri che può essere bisettimanale ma su richiesta. Abbiamo poi la raccolta in ecocentro che prevede orari di apertura e la suddivisione per gli accessi tra utenze domestiche e utenze non domestiche, abbiamo la raccolta con contenitori sul territorio per quanto riguardano i farmaci scaduti oppure inutilizzati, per quanto riguarda le pile esauste e gli indumenti usati e poi abbiamo il servizio di spazzamento e lavaggio strade anche questo articolato su due servizi uno settimanale con spazzamento meccanizzato con supporto poi di un soffiatore manuale, su tutto il territorio diviso per zone e il servizio giornaliero invece con spazzamento manuale che riguarda le aree centrali e il servizio di svuotamento dei cestini su tutto il territorio. Per quanto riguarda l'andamento di produzione dei rifiuti, il PEF prevede per il 2020 una produzione totale di 5.146.559 Kg quindi una riduzione prevista di 262.951 Kg rispetto al 2019. In particolare è stata anche una riduzione della produzione dell'indifferenziati che è scesa al 26, 51% e un aumento ovviamente della quota totale dei rifiuti differenziati con una percentuale del 73,49% quindi un grosso miglioramento rispetto al 2019 che era 71,92%. Per quanto riguarda invece i costi di smaltimento e di recupero ci sono significative

differenze sulle tariffe di accesso soprattutto per due tipologie di rifiuti, gli ingombranti che hanno subito un ulteriore aumento del 35%, siamo passati da 162 euro a tonnellata del 2018 a 220 euro a tonnellata per il 2020 e il rifiuto che ha subito negli ultimi anni un aumento enorme, difatti dal 2017, tra il 2017 e il 2018 c'è stato un incremento addirittura dell'80%, e il legno che ha avuto un aumento passando da 50 euro a tonnellata a 70 euro. La TARI come sappiamo è un tributo che prevede la copertura del 100% del servizio da parte delle utenze, ad eccezione di quest'anno che la copertura sarà solo del 98,68% lasciando quel 1,32% che rappresenta i 25.000 euro che primi citati dal Vice Sindaco che corrispondono proprio a un calcolo una proiezione sulle riduzioni riconosciute alle utenze non domestiche lo sconto COVID di cui si parlava prima che sarà finanziato con le risorse del bilancio comunale ed è proprio un'eccezione che abbiamo poi inserito anche nel regolamento TARI. Il contratto d'appalto con cui viene gestito, il consorzio gestisce la raccolta dei rifiuti attraverso la busta attraverso un contratto d'appalto con la cooperativa Ideal Service che è in scadenza a gennaio 2021, e questa sarà anche un po' l'occasione di cui sono già attivi dei tavoli per valutare possibili modifiche del servizio, incremento di alcuni servizi e anche l'ottimizzazione di altri. Quindi come vi dicevo ci sono già dei tavoli attivi, in particolare abbiamo già posto alcuni punti che vorremmo, che abbiamo considerato appunto degni di essere un po' ripresi e quindi ripensati, uno riguarda il recupero della mancata raccolta durante le festività. Quest'anno le festività saranno decise saranno inserite appunto nel contratto, saranno solo 4, la criticità si crea sempre per quanto riguarda Natale e il primo dell'anno perché ovviamente cadono nello stesso giorno della settimana, per cui questo provocherebbe lo slittamento della frazione per ben quasi 20 giorni e quindi abbiamo chiesto appunto di valutare insieme al consorzio la possibilità di recuperare. Abbiamo pensato anche sempre insieme al consorzio di implementare il servizio prevedendo la raccolta degli

ingombranti porta a porta che è comunque una cosa che viene richiesta, questa verrà gestita chiaramente su prenotazione. Vorremmo ottimizzare anche il servizio di raccolta porta a porta del verde valutando la possibilità di estenderlo a tutta la cittadinanza regolamentando poi la raccolta con la distribuzione alle utenze di contenitori per limitare anche i conferimenti altrimenti non potrebbe essere gestita, anche il servizio di spazzamento sia meccanizzato che manuale sono stati richiesti, passatemi il termine, mezzi più moderni quindi con nuovi sistemi che sicuramente porterebbero a ridurre i tempi di intervento e anche a ottimizzare a rendere più efficaci il servizio. Anche per quanto riguarda la gestione dell'ecocentro, stiamo effettuando un monitoraggio sui dati di accesso e che hanno un po' suggerito la necessità di rimodulare un po' gli orari di apertura in particolare magari sulla suddivisione del tempo dedicato alle utenze domestiche rispetto a quelle non domestiche. Diciamo che questo è un po' il quadro del servizio che appunto ci sta offrendo il consorzio, diciamo che la prospettiva le azioni future più che altro saranno quelle di cercare di attivare dei nuovi stili comportamentali per ridurre un po' la produzione dei rifiuti e quindi sensibilmente anche poi la spesa. Io non ho altro da aggiungere, se avete domande.

### **PRESIDENTE**

Inviterei il Dottor Migliorati ad avvicinarsi in modo eventualmente poter rispondere a quesiti di natura più tecnico gestionale diciamo sulla sul piano. Ci sono interventi? Do la parola al Consigliere Cardani. Grazie.

### **CONSIGLIERE CARDANI LUIGI**

Sì, buonasera, allora in merito a questo chiamiamolo in termini spicci regolamento

TARI, come avevo già precisato nella Commissione consiliare, riteniamo appunto all'ordine del Giorno del Piano Finanziario però giusto per capirci sostanzialmente discutiamo dell'applicazione di questo Piano Finanziario in particolare di questi coefficienti e tariffe che poi alla fine vanno a incidere su quanto uno deve pagare la tassa dei rifiuti. Ci sono delle attività che hanno subito una forte riduzione di introiti dovute alla pandemia, questo è evidente, queste attività lo sappiamo, sono commercianti, artigiani, piccole mezze imprese e apprendo che l'Amministrazione ha deciso di stanziare 25.000 euro, a noi sembrano assolutamente inadeguati, pensiamo che bar, ristoranti, parrucchieri, cartolerie eccetera hanno subito una chiusura di tre mesi, e quando hanno aperto, come avete visto, l'incremento dell'attività è stata, quando andava bene, dimezzata, vuoi per vari problemi che devono avere meno posti, vuoi che la gente aveva paura e ha ancora paura a uscire e andare, eccetera, eccetera.

Quindi queste attività sono un pochetto il tessuto sociale, quello che nel loro piccolo tante volte ci fanno incontrare e sappiamo che a Busto Garolfo sono sempre meno. Se come Amministrazione in un anno disgraziato, diciamolo pure come questo, non interveniamo in modo incisivo a dare una mano a queste attività, queste attività avranno un segnale da parte della politica di essere abbandonati. È chiaro che un modo per intervenire potrebbe essere quello di intervenire proprio sulla tariffa sui costi che devono sostenere come sostengono, come sostengono tutti gli anni, dello smaltimento dei rifiuti, ora forse non so quanti di voi sanno che un bar ristorante a Busto Garolfo con 100/120 metri quadri di superficie paga di TARI oltre 4.000 euro all'anno. E per quello che fanno di chiamiamola così, spazzatura, mi sembra veramente un po' esagerato, se poi andiamo a parlare di altre attività, artigiani e commercianti quando hanno dei capannoni, magari 600/700 metri quadri e dicono, ma come noi già i nostri scarti di lavorazione dobbiamo pagarcele per conto nostro, in più ci troviamo qui 7/8.000 euro di pagare

di TARI, ma che giustizia è? Uno dice, questo è il regolamento, sì però i regolamenti si possono anche intervenire, in particolare sui coefficienti che noi questa sera, almeno l'Amministrazione propone di approvare e che io il nostro gruppo ci troviamo assolutamente contrari, questi coefficienti sono proprio quelli che giustificano l'applicazione di queste tariffe, il nostro gruppo pensa che una rivisitazione di questi coefficienti per queste categorie qua sia fondamentale, parliamo tanto di essere una comunità ma una comunità si dice comunità quando è coesa, e quando ci sono in certi momenti della vita dei problemi per una categoria per certe categorie, le altre dovrebbero dire, va beh se qualche anno fa queste categorie che adesso si trovano in difficoltà magari hanno pagato un po' più del dovuto e non hanno detto niente, forse questa volta è bene ribilanciare, cioè. Ora è chiaro che una revisione di questi coefficienti deve essere fatta puntuale, categoria per categoria, valutare categoria per categoria a Busto Garolfo, quelli che hanno subito quest'anno una maggiore difficoltà economica dovuta al COVID rispetto ad altre. Cioè faccio per esempio no so la banca non mi sembra il caso di andare a rivedere le tariffe, poi la banca ci sono gli studi professionali ci sono dentro anche io non fa niente mi va bene non chiedo niente, però ci sono tantissime altre attività commerciali che effettivamente hanno subito una grossa perdita economica e proprio sentendo i diretti interessati mi dicono, non so se ce la faccio a tirare la fine dell'anno. Bene, in conclusione il nostro gruppo propone a questa Amministrazione di rivedere questo Piano tariffario e in particolare di fare una seria riflessione sulla riduzione delle tariffe per come ho detto prima, attività che sono commercianti, artigiani piccole e medie imprese, grazie.

### **PRESIDENTE**

Do la parola al Vice Sindaco Milan grazie.

**VICESINDACO - ASSESSORE MILAN ANDREA**

Una cosa di carattere tecnico. La TARI è una tassa sostanzialmente a copertura totale. Quindi toccare coefficienti per una categoria vuol dire andare a gravare su un'altra categoria, quindi è vero che teoricamente questo si può fare, il problema è capire quali sono le categorie su cui si può andare a gravare, perché in questo momento in difficoltà sono in molti, tra l'altro la categoria che lei ha citato è già una categoria in deroga, ma in deroga peggiorativa, questo lo devo dire, perché? Perché i coefficienti non sono liberi, i coefficienti sono determinati da legge e ci sono dei limiti minimi e limiti massimi. Quindi anche noi volessimo andare a gravare molto di più di quello che attualmente possibile su una determinata categoria, questo non è consentito proprio a nessuno, nel senso che ci sono dei coefficienti minimi massimi su cui si deve rimanere quindi io anche volendo portare il coefficiente assurdo per le banche non sarebbe possibile semplicemente perché noi abbiamo delle responsabilità come amministratori e anche come Consiglieri comunali anche nei confronti della corte dei conti mi viene da dire. E qui vengono gli sconti anche per quanto riguarda gli sconti sono determinati su riferimenti normativi su cui noi ovviamente abbiamo un certo margine di discrezionalità, ma il margine di discrezionalità è veramente minimo rispetto all'impalcatura generale che ci viene data e anche qui ritorno che poi tutti noi non solo io abbiamo delle responsabilità nei confronti anche della nostra comunità oltre che della corte dei conti perché vi ripeto i soldi sono della comunità sono gestiti per la comunità. Ecco io più che altro volevo riferirmi a questo quadro generale, poi non so se qualcun altro ha qualche intervento più puntuale su qualcosa di specifico.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Assessore Campetti.

**ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA**

Buonasera, nulla io volevo solo dire che noi ne abbiamo anche parlato in Commissione su alcuni punti viene sempre detta questa cosa imprecisa, e quindi è giusto anche per chi ascolta che senta la corretta esposizione delle cose perché se uno racconta quello che vuole, però non è vero che chi smaltisce in proprio poi paga anche la TARI, chi smaltisce in proprio ha anche una riduzione a volte del 100% perché smaltisce in proprio, quindi bisogna riportare le cose come corretto perché se uno dice, smaltisce in proprio e poi paga 4.000 euro di TARI sta dicendo comunque una cosa incoerente, imprecisa, quindi questo è corretto dirlo. Quindi chi smaltisce in proprio sono previste delle scontistiche che sono chiare sono anche indicate nel PEF, quindi si possono anche consultare ed è proprio previsto anche che possono avere l'esenzione perché anche al 100% e ci sono casi guardi, ho scartabellato quella tabella per 15 giorni quindi le posso quasi dire a memoria che ne so parecchi. Altra cosa che lei fa sempre riferimento tutti questi commercianti, questa gente, che si rivolge a lei dicendo che sono disperati. Io per esempio sono anche Presidente della Consulta, questa cosa ne parliamo da anni, sanno benissimo come funziona e le dirò di più, che molti commercianti sentendo certe proposte che sono uscite da questo Consiglio, fatte da lei, mi permetto di dirlo, sono inorriditi perché hanno capito benissimo che non pagandola come commercianti devono pagarla i cittadini, perché non è che si dissolve nel vento, qualcuno deve pur pagarla. Il discorso delle scontistiche certo, io sono anche commerciante lei lo sa benissimo quindi sarebbe piaciuto a tutti fare un exploit e

dire, togliamo la TARI non solo ai commercianti, a tutti, certo però deve essere anche sostenibile quello che si dice perché se si fa per l'applauso si può dire tutto, però poi bisogna anche sostenerlo sia economicamente che anche dal punto di vista legale perché non è che si può fare le cose che si vuole. Quindi le assicuro, perché io ci ho messo veramente più di due settimane quindi mi sento anche un po' toccata su questa cosa, che su questo lavoro della scontistica noi ci abbiamo passato tantissimo tempo valutando voce per voce, voce per voce, utente per utente guardando che attività faceva entrando nel merito di quanti giorni è stato chiuso quindi a volte qualcuno aveva anche il codice ATECO sbagliato, glielo posso dire, e noi siamo andati a vedere l'attività vera di questo, proprio per fare un lavoro il più equo possibile, perché questa è la cosa che deve garantire un'amministrazione che comunque ci si comporti in maniera equa non che si favorisca un'attività rispetto a un'altra perché questa è discrezionalità che non spetta, io non sono in grado di dire chi ha perso di più, anche perché ci sono altri interventi che un commerciante può fare, se ha subito delle perdite le può dimostrare e ci sono magari altre cose che magari non sono sulla TARI ma ci sono anche altri strumenti. Quindi io trovo un po' superficiale dire, a si poteva fare di più si poteva dare di più, certo si poteva fare tutto. Comunque intanto le aliquote percentuali sono state definite da ARERA e né dall'Assessore Campetti e neanche dal consorzio, quindi ci siamo attenuti a applicazioni di una norma e io credo che questo è il nostro dovere. Poi certo che se parlo al bar posso anche proporre che, ripeto, la tolgo a tutti la TARI, però poi non ha nessun senso questa cosa a mio giudizio, perché credo che è giusto attenersi alle regole. A noi avevano dato la possibilità di applicare un 15% o un 25%, che sia poco il 25.000 euro io le vorrei chiedere su che base lei dice che è poco, cioè lei ha fatto i conti e ha visto, cioè su che base lei può dire che è poco, io veramente non saprei entrare così in questo modo perché prima di metterci la testa per quasi un tre settimane, non potevo

saperlo. Quindi non lo so sinceramente sono un po' anche rattristata da questa cosa, grazie.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Consigliere Cardani, grazie.

**CONSIGLIERE CARDANI LUIGI**

Sì, anche questa volta apprendo che l'Amministrazione non vuole toccare il piano tariffario, sul piano tariffario si può intervenire perché come mi è stato confermato dal Consorzio dei Navigli il 65% delle attività domestiche il 35 della quota per le altre utenze si può intervenire, poi si può intervenire sui coefficienti e non è vero che non si può far niente, io non ho detto di tirarla via tutta, io ho detto di intervenire, di guardare, di controllare. Terzo punto i 25.000 euro spalmato distribuito sulle attività con tutte le attività che abbiamo con quello che pagano ci sembra assolutamente inadeguato. Detto questo se l'Amministrazione, come ho già inteso, vuole continuare su questa strada io prendo atto, saranno poi i cittadini a valutare, cosa volete che vi dica? Grazie.

**PRESIDENTE**

No, io dico solo una cosa, non nel merito ma in quanto Presidente di questa assemblea, a me piacerebbe, siccome a me piace che venga valorizzata, fare anche magari un saltino in più però perché adesso io ormai è il sesto anno che la frequento anche in passato mi è capitato da spettatore di prendere parte, quello che secondo me alla gente poi stanca della politica e si crea poi l'antipolitica e tutti i

discorsi l'allontanamento del cittadino è anche un po' questa dinamica un po' teatrale, nel senso arriva il governo l'Amministrazione, la Giunta regionale, chi volete, col suo piano dall'altra parte ci sono delle critiche che possono anche essere sensate fondate cioè il Consigliere Cardani sicuramente sul tema della TARI è preparato, anche perché in precedenza è stato anche Assessore all'Ecologia, no? quindi però quello che si può fare per esempio è anche proporre qualcosa, il nostro regolamento dà la possibilità di fare un emendamento, se lei ritiene per esempio che il 65% ai cittadini e il 35% alle utenze non domestiche sia sbagliato sia incongruo quello che vuole, può fare l'emendamento in cui dice, tanto è a costo zero perché è a copertura totale questa imposta quindi lei mi fa un emendamento in cui dice, io propongo che i cittadini paghino di più, deve dirlo però, lei deve dire anche politicamente il cittadino che magari sta in cassa integrazione paghi 50 euro in più di TARI perché comunque i soldi abbiamo detto che sono gli stessi e contemporaneamente la riduco alle utenze non domestiche, è una scelta politica, può essere sbagliata, può essere giusta, come lei giustamente dice ci sono Comuni in cui la percentuale è differente, però presenti un emendamento, faccia una critica costruttiva perché è chiaro altrimenti lei viene qua giustamente ci dice, abbassiamo la TARI alle utenze non domestiche, che ci sta non è sbagliato in se, ci sta è una posizione legittima, però se una volta che fa un emendamento magari presentiamo tutte le conseguenze di una scelta del genere, no perché purtroppo è una tassa che non può essere diciamo vista in modo diverso, cioè è una copertura totale, poi su 25.000 euro magari mi presenta l'emendamento al bilancio in cui mi mette le fonti di copertura e siamo tutti più come si può dire, valorizzati anche dalla discussione qua dentro secondo me, il giorno in cui un Consigliere mi porta un emendamento secondo me il Consiglio è valorizzato, l'emendamento credibile, un emendamento che viene poi asseverato dalla ragioneria diventa anche un po' più veramente centrale, altrimenti è un po' il muro contro muro anche un po'

demagogico se vogliamo perché no a noi non va bene, povere utenze non domestiche pagano tanto e basta ci fermiamo lì, non diciamo utenze domestiche pagate troppo poco, perché il senso è quello. Comunque va bene. Ci sono altri interventi? L'ultima volta, sì, sì ci mancherebbe, prego.

### **CONSIGLIERE CARDANI LUIGI**

L'intervento che ho fatto all'inizio ho detto chiaramente che come comunità certe categorie devono sopportare altre, non nascondo un dato semplicissimo a Busto Garolfo siamo circa 4.000 famiglie, se aumentiamo 10 euro al l'anno a ogni famiglia sono già 40.000 euro, e secondo me, mio punto di vista, proprio volete fare così, trovo assolutamente congruo per esempio una cosa di questo genere, ma non solo, si può andare avanti nella discussione ora, queste considerazioni le avevo già fatte in Commissione, se la Commissione mi diceva, proviamo, ragioniamo eccetera avrei fatto gli emendamenti, la Commissione ha detto, no per noi va bene così, e io cosa devo dire? In Commissione ci confrontiamo ma quando trovo dall'altra parte l'amministrazione che mi dice, per noi questo è quello che proporremo in Consiglio, questo è, cosa devo dire' va bene, prendo atto. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Sì, do la parola all'Assessore Campetti, grazie.

### **ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA**

No, mi scusi, io sono sempre un po' per la precisione, intanto ci sono 6.192 utenze

quindi famiglie e non 4.000 e mi sembra che da 6.000 a 4.000 c'è una bella differenza, anche qui la precisione è importante, poi in Commissione io c'ero, ha parlato con noi, ha detto questa cosa, io non è vero che nessuno le ha risposto, a noi va bene così punto e basta, anzi addirittura io mi sono esposta, e lo dico anche qua, dicendo che io il ragionamento, guardi ci sono anche gli altri commissari, credo che anche la Consiglieria Lunardi era presente ha sentito, io mi sono addirittura esposta dicendo che anche io, perché il pensiero l'abbiamo fatto, l'abbiamo valutato, abbiamo girato e rigirato la questione per cercare di capire se era fattibile questa cosa, e guardi lo può confermare anche il Dottor Migliorati perché io l'ho esposta anche a lui questa cosa, e ci siamo confrontati sul fatto se eravamo in linea con altri Comuni, se invece come erano messe le altre realtà. Quindi non diciamo che in Commissione, e nessuno le ha detto: non faccia l'emendamento, nessuno ha detto niente, noi abbiamo detto semplicemente, ci abbiamo messo testa, ci stiamo lavorando, ci abbiamo messo testa su questa cosa ma siamo arrivati a questa conclusione che è una scelta politica, ce ne assumiamo le responsabilità.

### **PRESIDENTE**

Sì solo una cosa, sicuramente la situazione economica proprio perché è drammatica è tale che esistono diverse realtà per cui anche 10/15/20 euro all'anno, ma glielo assicuro perché anche professionalmente in banca mi capita di vederle, può veramente fare la differenza e quindi è vero che sicuramente c'è la crisi, sì Consigliere Cardani glielo assicuro, ci sono tante famiglie che l'affitto alla fine del mese fanno davvero fatica a pagarlo purtroppo, sì ci sono situazioni in cui anche 10/15/20 euro all'anno possono fare la differenza, famiglie in affitto, magari due persone che una ha perso il lavoro l'altra è in cassa magari due o tre figli, un

mutuo, un affitto, dei finanziamenti, esistono cambiali da pagare, esistono queste situazioni glielo assicuro, comunque do la parola alla Consigliera Lunardi.

### **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Allora per quanto riguarda una questione di equità, cioè la questione che è emersa anche in Commissione era proprio quella attualmente la tariffa viene pagata come tributo e quindi si era parlato di trasformarlo anche come corrispettivo e cioè che chi consuma paghi, quindi diciamo che 5 anni fa, 4 anni e mezzo fa si era partito con la famosa mastella che avrebbe dovuto servire per quantificare l'indifferenziato e quindi fare in modo che ciascuno pagasse quello che consumava quindi i rifiuti che smaltiva, cosa che poi non è più andata avanti, quindi la questione di equità adesso al di là delle percentuali per cui si è parlato anche in Commissione sia Cardani ha sollevato questa questione, è ovvio che se io riduco la percentuale perché è anche questa la questione, se io riduco le percentuali da 35 per le non domestiche e aumento, anche se qua il ragionamento che stava facendo adesso Cardani è la Commissione il luogo in cui si può analizzare magari la prossima volta, magari si può invitare il Presidente del consorzio perché illustri secondo la sua esperienza, comunque diciamo che il momento contingente grave è questo, quindi è vero che se le attività produttive e commerciali chiudono, anche le famiglie rimangono senza reddito, quindi diciamo che è un cane che si morde la coda, per cui diciamo che secondo noi è fondamentale che sia la tariffa quindi, questa è una proposta, diventi corrispettiva e quindi che sia legata anche questo abbiamo analizzato in Commissione, che sia legata a quello che uno consuma, perché è vero che adesso c'è stato una forte riduzione dell'indifferenziato ma anche l'applicazione,, anche perché non si spiega perché sono state consegnate le

mastelle con il codice a barra e poi non se n'è fatto più nulla, quindi è un principio fondamentale di equità secondo me che ciascuno debba pagare quello che consuma, se venisse applicata questa regola, anche le attività commerciali e produttive che consumano pochissimo di indifferenziato, anche in questo modo si avrebbe anche riducendosi i costi di questa TARI, ovvio che deve essere tutto equilibrato e quindi stiamo parlando la stessa lingua solo che la questione forse che noi poniamo è quella di aver previsto che secondo noi doveva essere previsto una somma maggiore perché analizzando i dati dei costi, ovvio che se io modifico la percentuale si modificano anche i costi legati ai pagamenti delle attività produttive. Quindi anche se io sposto il 2% poi si può ragionare come stava dicendo il Presidente, però dal nostro punto di vista se non ci sono attività produttive commerciali questi chiudono anche le famiglie sono in difficoltà. Per cui diciamo che riteniamo che fosse importante magari nei confronti in Commissione analizzare la possibilità di spostamento delle percentuali e nello stesso tempo è l'applicazione di questa tariffa corrispettiva e non tributo, per contenere ulteriori costi, quindi penso che il Presidente visto che è qua potrà confermare che penso che i Comuni che l'hanno adottata hanno avuto penso una riduzione dei consumi e quindi anche dei costi, è ovvio che se si riducono i costi si riducano sia le famiglie quindi alle utenze domestiche che a quelle non domestiche. La questione è in questo anno particolare un segnale che secondo noi i 25.000 euro apprezzabile però riteniamo che analizzando le singole attività e la somma che devono pagare siano insufficienti. Questo è il messaggio penso che volesse dare il Consigliere Cardani anche perché aveva presentato nel Consiglio comunale precedente anche una proposta di venire incontro anche valutando l'abbassamento della TARI per cui diciamo che era già una proposta migliorativa, poi c'è stato un confronto in Commissione in cui sono state sollevate le cose che abbiamo detto e però sta di fatto che è un anno particolare, adesso al di là di

analizzare magari chiedendo invitando se disponibile il Dottor Migliorati a essere presente per dare un contributo anche per migliorare le proposte.

### **PRESIDENTE**

Sì grazie, solo due cose se mi permetto, la prima va beh c'è una questione economica perché ok è vero che abbassando l'offerta diciamo abbassando la TARI favorendo l'offerta sicuramente l'economia ne risente positivamente, però se riprendiamo la domanda, andiamo a tassare i cittadini poi anche l'offerta ne risente, nel senso che questa è una questione economica abbastanza annosa ma secondo me andare a tassare i cittadini spostando il peso dalle imprese al cittadino in realtà poi anche nel lungo periodo anche l'impresa viene penalizzata per cui quei 20-30-40 euro in più che il cittadino pagherà all'anno e vai a vedere che la prima cosa che taglia è il caffè al bar la mattina, e quindi gioco forza si rientra lì. Poi la seconda, se mi permetta, se passiamo alla tariffa puntuale guardi io sinceramente personalmente sarei anche favorevolissimo, però attenzione perché è in contraddizione con qualche cosa che avete detto voi all'inizio, le banche quante rifiuti effettivamente producono per esempio? Secondo me pochissimi e vengono tassate di più nel massimo, forse anche sopra nel range che dà ARERA proprio perché si sa che economicamente hanno delle altre disponibilità, con la tariffa puntuale pagano quello che producono e magari qualcun altro che oggi paga tanto ma meno di quello che produce andrebbe a pagare di più quindi attenzione comunque le cose vanno sempre analizzate bene, adesso do la parola all'Assessore Campetti grazie.

### **ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA**

Posso dire una cosa? No io vorrei spiegare il meccanismo dei 25.00 euro, non è che a tavolino noi si è deciso che facevamo applicavamo questa scontistica poi l'abbiamo spalmata, il lavoro è stato fatto esattamente il contrario, noi abbiamo preso, lo spiego perché forse non è chiaro da quello che continuate a dire. Quindi che è poco è tanto poteva uscire anche 100.000 euro, noi ci siamo limitati a fare, limitati, che poi è parola grossa, ci siamo messi a fare questo lavoro, preso l'elenco incrociato con tutti gli ATECO e applicato lo sconto alla variabile previsto dalla legge, totale di questi sconti applicati non con discrezionalità ma previsti dalla legge e magari mettendoci un'attenzione in più perché questo ve lo assicuro su appunto proprio i casi specifici, siamo arrivati a quella proiezione, non il contrario, non è che l'Amministrazione ha deciso di stanziare, come la state vendendo voi, e quindi è poco è tanto, poteva uscire anche 100.000 euro, è uscito 25.000 euro tra l'altro meno 22 quasi perché è stato semplicemente il risultato matematico dell'applicazione dei coefficienti delle aliquote di sconto riconosciute a ciascun codice come previsto dalla legge quindi non c'è stata questa cosa, perché come la state dicendo voi sembra il contrario il ragionamento, e invece no, quindi non è che dice ci sembra un po' poco, ci sembra un po' tanto, in termini su cos'è il punto di riferimento sul poco il tanto, in termini assoluti non si può ragionare così, è poco o tanto, su che base uno può dire è poco o tanto, noi l'abbiamo applicato, quello che è uscito l'abbiamo portato a bilancio punto, non è che abbiamo fatto noi il ragionamento inverso, riconosciamo 25.000 e lo spalmiamo sulle utenze, non è andata così, il processo è stato completamente inverso. Quindi continuare a dire che è poco o tanto lo trovo non adatto, e poi un conto è quello che ha detto l'Ingegnere Cardani sul fatto di andare a ragionare sul 35/65, la Tarip è tutto un altro discorso, prevederebbe un altro regolamento un'altra gestione, adesso poi lascerei la parola a magari al Dottor Migliorati che ci può spiegare

meglio visto che... però è tutta un'altra cosa, non è che si può fare così si passa da un argomento all'altro quasi che fossero la stessa cosa detta con termini diversi, sono due cose completamente diverse, quindi non è che si può dire lui intendeva dire la Tarip, no la Tarip, allora si parla di Tarip, quindi c'è tutto un altro sistema da mettere in piedi che non è ceto una cosa che si fa in tre minuti o in un'ora o in due ore in una Commissione, c'è da farci un gran lavoro, poi ripeto adesso lascerei se può aiutarci meglio magari a chiarire le idee il direttore Migliorati che tra l'altro ringrazio per la pazienza e la disponibilità.

### **PRESIDENTE**

Sì do la parola al direttore Migliorati grazie.

### **DIRETTORE MIGLIORATI**

Buonasera a tutti grazie dell'invito, per me è sempre un piacere venire nei nostri Comuni e cercare di portare un piccolo contributo per quella che è la nostra parte, per altro visto che è stato anche chiesto, vado spesso anche in Commissione piuttosto che in Consiglio, dipende un po' dall'ente che tipo di organizzazione di lavoro vuole fare. Vorrei fare un piccolo inciso perché temporalmente poi il tempo passa e cambiano poi chiaramente i consessi come questi, magari non tutti erano presenti quando, nel 2015, portiamo il nuovo appalto che attualmente vede Ideal Service come soggetto che fa una maggior parte dei servizi porta a porta e di spazzamento stradale, e coincide anche con l'introduzione della mastella in tutti i 20 Comuni, non solo nei Comuni dove applichiamo la tariffa corrispettiva ma in tutti i Comuni negli altri 8 Comuni che hanno mantenuto l'impianto a tributo. Il grosso vantaggio che noi abbiamo avuto in termini di riduzione del costo

complessivo del servizio si è verificato proprio nel 2015, per quale motivo? Chiaramente nuove condizioni di gare di assegnazione che erano migliorative delle precedenti però non esageratamente diciamo, ma mettendo in moto questo meccanismo di differenziazione spinta in tutti e 20 i Comuni, in quel momento lì eravamo 18 Comuni, si è creato proprio uno spostamento di materiali dalla componente indifferenziata che è strappata in altro di 10 punti sostanzialmente dappertutto, col fatto che a parità di massa complessiva del materiale da gestire avevamo però molta più differenziata con sì i costi relativi ma anche con i contributi e i ricavi che prima non avevamo, carta, plastica, vetro, metalli e soprattutto una forte contrazione dell'indifferenziato che in quel momento aveva tariffe anche alte. Per cui di quella somma di questi aspetti dovuta per altro alla mastella che è stato un elemento anche psicologico, tutti i cittadini anche dove non c'era la tariffa puntuale l'hanno percepito come mi stanno controllando devo fare qualcosa di più. poi abbiamo anche sensibilizzato fortemente, abbiamo fatto tante azioni e devo dire il primo anno i primi due anni hanno dato la miglior performance, poi secondo me si sono verificate dinamiche un po' concomitanti di questo tipo, innanzitutto va beh si è un po' seduto dappertutto però l'attenzione dei cittadini che dopo shock iniziale dove intro per 160 volte ti facciamo una testa così una capa tanta come dicono a Napoli per coinvolgerti nel progetto non per forzare il tuo comportamento e loro hanno reagito c'è un po' di assestamento e tanto che abbiamo fatto anche parecchie serate di richiamo in giro per i Comuni e poi c'è stato anche un trend di ripresa della produzione complessiva dei rifiuti, soprattutto l'anno scorso è un anno dove si è avuto l'incremento in tutta la nazione, forse dovuto al fatto che la crisi ha mollato un pochino a livello finanziario, probabilmente circolava più disponibilità che ha portato la gente a consumare di più anche sugli arredi, tipo legno ingombranti, ci sono dinamiche che si vedono nettamente in tutta la nazione e quindi voglio dire, l'incremento di

questi anni che poi ha riportato un pochino più in lato i costi è dovuto al fatto che si è prodotto anche più materiale. A livello diciamo di tariffa puntuale qual è la differenza? Devo dirvi che storicamente in questo momento noi abbiamo 12 Comuni a puntuale e 8 a tariffa corrispettiva, i Comuni che hanno storicamente la puntuale tolto Corbetta che è entrato nel 18 nel nuovo sistema ed è l'unico di grandi dimensioni che ha sposato questa filosofia, tutti gli altri sono Comuni di piccola e media dimensione sotto i 5.000 abitanti, alcuni anche molto piccoli, sto pensando a Morimondo, sto pensando a Albizzate, a Calvignasco, Ozzero che sono storicamente nascono col consorzio già con la puntuale allora nel 2000 e da subito hanno comunque sposato questa filosofia però sono comunità a bassa intensità di servizio, per cui tutto quello che è una comunità come Busto in termini anche di spazzamenti di ore di servizi manuali di tutta una serie di altre cose non vi è in quei Comuni là, c'è solo sostanzialmente il porta a porta come unica modalità di grossa produzione dei rifiuti e la cittadinanza lì sì che ha risposto anche bene, ha capito che meno esprimeva, meno pagava sulla componente variabile, la differenza qual è? È che in quella comunità lì gradualmente tutti hanno sposato il modello perché l'hanno capito immediatamente, quando lo si introduce ex novo, bisogna innanzitutto studiarlo e simularlo perché va capito cosa può significare traslare un sistema che adesso è, passatemi il termine, condominiale quasi di attribuzione, cioè in base a quante componenti hai, che estensione hai è come i millesimi ti attribuisco un costo generale no, perché anche la parte varia di questa tariffa è comunque parametrica non è calcolata sulla reale produzione che tu hai ma è una produzione teorica con coefficienti che mette il ministero, che per altro mi sia permesso un inciso, sono coefficienti che risalgono al 1999 dove il mondo era molto diverso da quello di adesso. Per cui anche l'idea che si rimetta mano, da temo stanno dicendo che è necessario perché certe categoria sostengono costi che non sono reali, banche, studi professionali e tutto, e poi faccio un altro inciso, c'è

un controsenso di fondo, il DPR 158/99 che introduce il sistema di calcolo espressamente dice che bisogna caricare le attività produttive per salvaguardare le famiglie, è un principio proprio scritto fondante di questa norma, dicendo chiaramente poi l'attribuzione di questa componente sull'**O.N.D.** (inc. 1,03) è figlia anche di uno studio del territorio, di una analisi di quante attività produttive realmente gravitano su un territorio. La differenza che poi il 147 che introduce la TARI comincia a mettere un principio: devi pagare in base a quanto produci e poi il Ministero fa la frittata dove, con una Circolare interpretativa introduce il concetto della detassazione per lo smaltimento in proprio, salvo poi rendersi conto che comunque va bene dare lo sgravio dove c'è l'auto smaltimento con propri canali dei rifiuti speciali, ma sulla componente fissa non vi è possibilità di comprimere il servizio perché tutte le attività fruiscono dell'impianto generale fruiscono dello spazzamento strade, dell'eco-area, dei cestini, della parte amministrativa della TARI. Quindi questo era per dare proprio un po' l'impianto. A livello diciamo di passaggio come dicevo tutto è fattibile a fronte comunque di simulazioni che si rende necessario fare per capire come cambierebbe il profilo della tassazione per le varie categorie di utenti, perché giustamente il cento di costo che attribuiamo nell'attuale modo si riverbera nell'altro modo, con un'attenzione particolare, il primo anno di introduzione della TARIP della tariffa corrispettiva è molto delicato perché gli utenti che non dovessero cogliere la finezza del meccanismo, si troverebbero ad avere una parte variabile molto ingente che va a coprire quelli che da subito capiscono di non produrre perché già sensibilmente magari proiettati lì, già per proprie caratteristiche quindi il bilanciamento va studiato e va fatto un lavoro preparatorio importante. Poi a regime si arriva anche lì per dire Corbetta che ci spaventava molto perché stiamo parlando di 18.000 abitanti circa, Busto è di categoria analoga un po' più piccolo ma l'entità è quella lì, ci spaventa un Comune grosso che passa perché il timore è

come raggirare tutta la popolazione, ci potremmo trovare magari contro 100 utenze che hanno incrementi anche non so di 300/400 euro paradossalmente, è quello che ci capita nei piccoli Comuni, per esempio Bernate Ticino ha un tasso di esposizione in questo momento bassissimo, quando noi facciamo il giro di raccolta faticiamo a tirare su 30/40 mastelle a giro, cosa comporta questo? Comporta che le famiglie che sono disattente che le espongono più volte, si trovano un'attribuzione di componente varia molto alta, mi è capitato di gestire situazioni di famiglie di 600 euro che è come dire è stata l'inversione, la positività del meccanismo si è rivolta contro di noi voglio dire. Per cui dico tutto si può fare e assolutamente facendo le adeguate simulazioni si riesce a calibrare bene il concetto. Quello che volevo chiudere il mio passaggio sulla puntuale è questo, è ormai da un paio d'anni che col Consiglio d'Amministrazione stiamo realizzando il fatto che la puntuale così come l'abbiamo studiata nel 2000 perché in Italia nasce col Consorzio dei navigli la tariffa puntuale quindi è stato un caso studio che veramente io vedevo da altre parti e mi chiedevo cosa mai spingesse questa comunità che poi mi sono trovato a dirigere a fare questo salto culturale voglio dire, perché allora era veramente fantascienza, adesso è invecchiata, è diventato uno strumento secondo me obsoleto così come era puntuale perché attribuiamo la parte varia della tariffa usando solo il resto secco indifferenziato come parametro, andava bene anni fa col ragionamento hai tanto secco differenzi poco quindi è giusto che tu paghi di più perché, ma adesso paradossalmente chi non fa secco ma ci fa tanto umido, carta, plastica e vetro, ci costa molto più di servizio su quella frazione lì che sul secco, quindi siamo di fronte a un bivio o bilanciamo la varia attribuendo il costo della varia solo sul secco o come è la mia opzione che sto spingendo però è complesso introdurla, cominciamo a misurare anche dell'altro e l'altro in primis l'organico pacifico permetterebbe per altro misurando l'organico di sgravare tutti quelli che fanno realmente il compostaggio domestico perché non

lo esporrebbero mai, mentre adesso fruiscono di uno sconto significativo del 20 non avendo noi la possibilità di controllarli puntualmente tutti voglio dire, perché comunque sono sparsi occorrerebbero impegni di pulizia anche molto forti. L'altra componente importante è la plastica secondo me che andrebbe misurata, poi a livello di finezze l'altra cosa che secondo me è totalmente da misurare è il verde domiciliare, noi in questo momento col consorzio abbiamo due soli Comuni che l'hanno sul territorio che sono Corbetta e Vittuone, però il costo va sul generale del servizio non va su chi lo produce, in realtà questa è una bella forzatura perché voglio dire chi abita in un appartamento contribuisce con la TARI ha dare un servizio di cui non fruirà mai voglio dire, per cui sono piccoli aggiustamenti che dove c'è la puntuale bisognerebbe cominciare a considerare se vogliamo introdurre il principio paga per quanto produci che è intrinseco alla tariffa corrispettiva e che è per altro il principio che l'ARERA sta introducendo perché al di là del nuovo sistema di calcolo la finalità dell'autorità è giungere un po' come ha fatto con gli altri mercati regolamentati, regole chiare uguali per tutta la nazione, tot consumo tot tariffa finale e tot sgravio ai cittadini che hanno per dire dei disservizi in corso di esecuzione, per dire quando si parla di energia elettrica dentro casa anche sui rifiuti col tempo arriverà anche una carta di servizi di questo tipo. Quindi comunque saremmo chiamati tutti a evolvere anche a livello di capitolato di appalto e di cosa su questa direzione, però se serve noi siamo disponibili a dare tutto il supporto, per altro sono qua non voglio fare piangerie ma dei 20 Comuni che hanno dovuto affrontare il tema degli sconti l'unico con cui abbiamo fatto un lavoro capillare è stato Busto per cui ci siamo un filo depressi per il fatto che eravamo lì pronti a aiutare tutti, in realtà tutti ci hanno detto applicate così tout court quello che esce esce, ho capito però in realtà le categorie vanno aiutate in modo capillare dal mio punto di vista.

**PRESIDENTE**

Grazie direttore. Ci sono altri interventi? Il Consigliere Cardani ha già parlato tre volte sul punto, Consigliere Lunardi.

**CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Grazie Presidente e ringrazio il direttore del Consorzio per le delucidazioni e la disponibilità, diciamo che quindi io comprendo il discorso che ha fatto l'Assessore Campetti però ritengo che in un Consiglio comunale ci si confronti e come in questo caso la questione era, se si può analizzare delle vie per ridurre i costi, quindi attraverso la tariffa puntuale che comunque il Comune era già partito nel 2015 con le mastelle e con il bar code o, poi sono d'accordo con il direttore che ovviamente non è sufficiente se vogliamo mantenere il principio, uno deve pagare in base ai rifiuti che smaltisce. Per cui sono d'accordo e spero che venga presa questa via in cui ognuno deve pagare compresa la plastica, l'indifferenziata, il vetro eccetera, perchè comunque diciamo che i servizi della componente variabile è giusto che si tenga conto di quello che uno consuma. Per i costi fissi e quindi io adesso proprio rimarcando la questione della equità, per i costi fissi anche la banca se venisse introdotto questo principio, i costi fissi dovrebbe comunque contribuire quindi non mi porrei questo problema, io mi pongo il problema che tutti devono essere consapevoli che smistare correttamente paga, è questo il principio, cioè io faccio uno sforzo per avere 4 bidoni per dividere tutto, ma nello stesso tempo mi aspetto di avere un risparmio, poi non lo so se lo fanno tutti, io lo faccio ed è una fatica per cui io vorrei essere premiata di questo lavoro che viene fatto, questo è il principio. Poi tornando alla questione di prima quindi, prendo atto che è stato fatto, ovviamente ci sono le percentuali del 15% e 25% che è stato

definito da ARERA e quindi di più non si può ed è stato calcolato i 25.000 euro, perfetto, ora se ci sono delle attività che non riuscissero a pagare e venissero in Comune a chiedere un sostegno, al di là di quei 25.000 euro previsti da ARERA come massimale l'Amministrazione come intende affrontare la questione?

**PRESIDENTE**

Do la parola al Vice Sindaco Milan. Grazie.

**VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA**

Un ascolto c'è sempre stato sia da parte del Consorzio che nostro delle attività in difficoltà ma anche per i singoli cittadini in difficoltà, poi ovviamente il Comune può intervenire in vari modi e mi viene da dire in molti casi negli anni scorsi siamo venuti incontro ad alcuni utenti in difficoltà agevolandoli molto ad esempio nella rateazione, portando rateazioni oltre al limite consentito, avendo anche pazienza quando queste rate non venivano onorate nel modo più puntuale possibile il che sarebbe stato anche il regolamento era piuttosto chiaro certo non sarebbe stato possibile questo è sicuramente possibile. Quindi era già stato fatto, è già stato fatto in passato quindi sicuramente mi viene da dire che a maggior ragione in questo periodo verranno ascoltati un po' tutti sia le attività produttive che anche i singoli cittadini, ovviamente io non voglio dilungarmi ma di dilazioni ne sono già state messe in atto abbastanza e sicuramente qualcosa faremo ancora per le attività produttive poi vedremo qualche risorsa è anche stata messa e poi vedremo anche nel proseguo dell'anno quale azione poter inserire, certo non è finito qua non è finito tutto con la TARI.

**PRESIDENTE**

Grazie direi che possiamo passare alla votazione. Favorevoli. 12. Contrari 2. Quindi il punto è approvato con 12 voti favorevoli e 2 contrari. Votiamo l'immediata eseguibilità, favorevoli? 12 contrari 2. Il punto è approvato con 12 voti favorevoli e 2 contrari. Quindi ringraziamo il Dottor Migliorati per averci coadiuvato diciamo.

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

**PUNTO N. 4 –ALL’ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL  
15 LUGLIO 2020**

**PRESIDENTE**

Passiamo al unto numero 4 dell’Ordine del Giorno, adozione del piano di azione ai sensi del DL 194/2005 della direttiva CEE 2020/49, tratto strada provinciale 12 di competenza comunale viale Europa. Do la parola all’Assessore Campetti.

**ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA**

Il piano d’azione che presentiamo è quindi la terza fase di questo decreto attuativo come è stato detto del 194 che porta l’attuazione di una direttiva della Commissione europea relativa alla gestione del rumore ambientale, questa direttiva prevedeva tre fasi, la prima l’individuazione da parte dei Comuni di infrastrutture stradali che avessero determinate caratteristiche, ossia un volume medio di traffico annuo di 3.000.000 di passaggi, la relativa mappatura acustica e infine la redazione di un piano di azione quindi questi piani sono destinati quindi a gestire le eventuali criticità che dovessero emergere da questi studi e indicare anche operativamente le operazioni da mettere in atto. Nel Comune di Busto Garolfo è

stata individuata una sola infrastruttura stradale con queste caratteristiche che è la SP 12 Inveruno Legnano, nel tratto che è chiamato via Europa, delimitato dall'incrocio della strada della via per Olcella e via Novellino quindi solamente questo tratto. Questo tratto è già classificato nel nostro piano di zonizzazione come una strada urbana di scorrimento il piano d'azione quindi è il documento riassuntivo la sintesi di quelle che sono state tutte le rilevazioni anche fatte quindi le mappature acustiche che sono state fatte e la presentazione di risultati. Poi per il completamento dell'iter, dopo questo piano d'azione una volta approvato qui in Consiglio verrà poi riportato alla commissione europea che eventualmente presenterà dei commenti. I dati emersi dal monitoraggio hanno rilevato lievi superamenti dei limiti e per una porzione molto limitata ridottissima della popolazione, sia per quanto riguarda il transito diurno che notturno, non sono stati previsti nel piano d'azione specifici e significativi interventi strutturali da effettuare nell'immediato ma pensiamo comunque di realizzare dei piccoli interventi che possano sia direttamente o anche indirettamente poi ridurre questo impatto delle immissioni. In particolare per quanto riguarda proprio come è strutturata viale contro viale, abbiamo la ciclabile, abbiamo un'aiuola piantumata già di circa 2 metri, quindi l'idea sarà quella di estendere e completare un po' la piantumazione lungo tutto il tratto interessato. Nel tratto urbano SP 12 inoltre vi è il limite di 50 chilometri orari quindi stiamo valutando di installare un altro rilevatore come quello che è già presente vicino al semaforo, magari nel tratto precedente che funga un po' da deterrente il superamento dei limiti di velocità e quindi indirettamente dovrebbe anche le emissioni sonore. Il rilevatore e anche il semaforo pedonale in realtà portano anche loro a ridurre, svolgono già questa funzione. Dal punto di vista strutturale dal momento che si rendesse necessario intervenire sostituendo l'asfaltatura verrà sicuramente valutato l'utilizzo di un bitume fonoassorbente con elevate caratteristiche fono assorbenti. Anche

l'intervento previsto dal piano triennale delle opere pubbliche per favorire la canalizzazione per la svolta verso Dairago sicuramente avrà un impatto positivo generale su tutto il traffico e quindi anche sulle immissioni. Anche abbiamo pensato a eventuali azioni per l'individuazione di percorsi alternativi ma anche in questo caso ci si presentano due problematiche, la prima che volendo coinvolgere altri Comuni sarebbe comunque un intervento sovracomunale e quindi non può essere inserito semplicemente in un piano d'azione comunale e quindi andrà studiato ad alti livelli, e il secondo che ancora più grave forse che il dirottamento del traffico su strade interne creerebbe un disagio maggiore un impatto maggiore. Quindi questo è un po' la presentazione, intanto ringrazio l'Ingegnere Quaglia che è qui presente e lo invito magari a accomodarsi qui per rappresentarci gli aspetti più tecnici, grazie.

#### **PRESIDENTE**

Ci sono interventi magari se c'è qualche intervento più tecnico sul piano risponde direttamente l'ingegnere, grazie. Do la parola alla Consiglieria Lunardi.

#### **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Sì, allora in merito a questo punto gradirei dei chiarimenti, in particolare capire siccome il monitoraggio è stato fatto nella settimana dal 15 al 22 giugno 2017, capire come mai viene portato poi in approvazione dopo 3 anni. Poi un'altra questione che volevo, visto che c'è il tecnico, era capire se questo monitoraggio è stato fatto in un momento in cui l'impatto veicolare era di circa 3 milioni quantificato in questa relazione, poco tempo fa è stata aperta una struttura, un supermercato quindi volevo capire se in questo momento se questo Piano e questo

monitoraggio ha ancora una validità o se è necessaria una revisione perché sono cambiate comunque, penso, e c'è anche nella vostra relazione precisato che soggetto a revisione, si cambiano le condizioni viabilistiche. Poi un'altra questione che volevo chiedervi era cioè la mia preoccupazione riguarda in particolare quella fascia di popolazione interessato dal superamento dei valori della rumorosità che più o meno sono il 5% della popolazione, allora 2,5 per una certa fascia di decibel e altri 2,5 ah non si sommano Quindi, però più di percentuali parliamo di numeri che sono più o meno oltre il 140 abitanti, e quello che mi preoccupa è anche la fascia che interessa la scuola media Caccia che si trovano a una distanza dalla strada più o meno di 150/200 metri e la previsione anche del triennale è proprio di fare il Polo vicino alle scuole medie per cui voglio capire tecnicamente quale può essere l'impatto e se sia necessaria la revisione. E poi un'altra cosa che non c'entra il tecnico, riguarda invece il tipo di pubblicità che è stata fatta da parte del Comune, cioè è stato questo elaborato che è stato pubblicato, messo all'albo pretorio dal 21 novembre 2019 4 gennaio 2020, è stato solo pubblicato l'albo o sono stati consultati i cittadini di quella via Europa, cosa è stato fatto come forma pubblicitaria? Grazie.

### **PRESIDENTE**

Do la parola all'Ingegnere per la parte tecnica poi dopo magari risponde l'Assessore grazie.

### **INGEGNERE QUAGLIA**

Allora anzitutto per il discorso del monitoraggio fatto nel 2017 il monitoraggio è stato fatto nell'ambito della mappatura, questa è la fase successiva alla mappatura,

cioè la presentazione proprio del Piano d'azione. Il Piano d'azione è una sorta di piano di risanamento dell'infrastruttura se necessario se non è necessario l'ha dimostrato la mappatura, la mappatura ha individuato alcuni superamenti nell'ordine del 2,5% tra il 2 e il 2,5% della popolazione che però non si somma tra il diurno e il notturno, sono sostanzialmente le stesse persone, semplicemente la direttiva prevede due limiti distinti per il periodo diurno e il cosiddetto ...**(inc. 1,23 LDEM?)**, cioè diurno serale, notturno, che è una media ponderata dei tre periodi. Questi superamenti del 2,5% della popolazione sono dovuti però all'aumento oltre i livelli individuati come i primi livelli di intervento della direttiva. I limiti di legge della normativa italiana sono superati da meno di 100 persone da meno di 100 individui, nel senso io dico meno di 100 individui perché il centinaio di individui è l'unità minima che viene presa in considerazione a livello di direttiva, di conseguenza la situazione su via Europa non è sostanzialmente drammatica è sostanzialmente fastidiosa perché il traffico sappiamo perfettamente che è fastidioso, da fastidio e produce comunque un'esposizione a un agente che non è sano, è un agente energetico che ci piove addosso anche se non vogliamo, di conseguenza non è da sottovalutare. L'ampiezza della strada, la presenza di dispositivi che scoraggiano l'aumento eccessivo della velocità, la possibilità di avere nelle fasi di manutenzione della strada con l'utilizzo di asfalti fonoassorbenti per ridurre le emissioni sicuramente migliorerà la situazione e questo è l'obiettivo del piano d'azione, cioè prevedere una serie di interventi, individuare possibili interventi che possano progressivamente portare a un miglioramento della situazione. La normativa prevede una revisione quinquennale, per cui normalmente si può fare sui 5 anni o se intervengono delle variazioni significative si può fare anche prima, nel momento in cui si aprono delle nuove attività commerciali pesanti tra virgolette come i centri commerciali si può pensare di fare anche un aggiornamento, i volumi

di traffico dovrebbero essere il primo indicatore da valutare, nel corso del monitoraggio è stato fatto solo un monitoraggio a livello acustico, i dati di traffico derivano dalla città metropolitana, di conseguenza nel momento in cui si dovessero rilevare queste variazioni significative di influssi di traffico ovviamente si potrà prevedere anche una riesecuzione del monitoraggio, un aggiornamento della mappatura e di conseguenza un aggiornamento del piano di azione. Il primo punto comunque da verificare è proprio la presenza di queste variazioni degli influssi di traffico che derivano poi dai monitoraggi di traffico fatti dalla città metropolitana. Poi il discorso delle scuole. Le scuole fortunatamente sono sufficientemente lontane da non essere particolarmente gravate dal rumore del traffico, siamo già a 150/200 metri dalla strada e oltre tutto gli edifici delle scuole più vicini non sono edifici di didattica ma sono palestre e edifici di servizio, per cui fortunatamente la cosa non è particolarmente grave. Ovviamente poi bisogna anche valutare a livello degli altri strumenti urbanistici che ci sono, bisogna coordinare tutti gli strumenti urbanistici come la zonizzazione che è in corso di aggiornamento già da qualche tempo e tutti gli strumenti del PGT per riuscire a costruire uno sviluppo urbanistico armonico non solo a livello urbanistico ma a livello di esposizione della popolazione al rumore. Ecco per quanto riguarda la pubblicità la direttiva prevede che si possono utilizzare tutte le forme di pubblicizzazione che si vuole ciò che ritiene opportuno il Comune però il periodo minimo di esposizione all'albo pretorio per la consultazione al pubblico è di 45 giorni che è stato fatto, normalmente si procede a questa esposizione al pubblico, si aspettano eventuali osservazioni, le osservazioni vengono raccolte eventualmente implementate, accettate o non accettate, discusse comunque e viene sviluppata una versione definitiva del piano per portarlo poi in approvazione a questo punto, il piano è stato completato mi sembra a febbraio poi c'è stata tutta la faccenda del COVID che ha bloccato un po' tutte le attività e quindi da allora siamo arrivati in questo

momento a questa situazione di possibile approvazione insomma.

**PRESIDENTE**

Do la parola all'Assessore Campetti. Grazie.

**ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA**

Sì, come diceva l'Ingegnere Quaglia sono state seguite come previsto per la pubblicazione sia sull'Albo Pretorio che poi è stato pubblicato anche sul sito quindi ha avuto la pubblicità che era prevista.

**PRESIDENTE**

Do la parola alla Consiglieria Lunardi.

**CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Diciamo che in altre occasioni cittadini interessati di qualche modifiche sono stati chiamati personalmente in questo caso almeno i 100 cittadini interessati maggiormente da questa mappatura acustica non sono stati consultati, prendo atto che sono stati ... ok, per quanto riguarda invece volevo capire se quando è previsto l'intervento di asfaltatura per ridurre questo impatto fono-acustica e se avete intenzione di consultare città metropolitana per analizzare l'aumento del traffico veicolare con l'apertura del supermercato.

**PRESIDENTE**

Do la parola all'Assessore Rigioli grazie.

**ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI**

Buonasera. Allora per quanto riguarda gli interventi sulla SP 12 quel tratto che è oggetto di questo piano, gli interventi che vorremmo fare mettere in cantiere quest'anno e comunque ultimarli per lo meno avviarli quest'anno sono principalmente quello di agevolare la svolta verso destra per chi viene da Legnano in direzione Dairago/Busto Arsizio e questo per ridurre i tempi di attesa in incolonnamento e quindi il traffico. Questo è un intervento prioritario che quest'anno abbiamo previsto e finanziato nel programma, ma poi la riasfaltatura dell'intero tratto verrà fatta con i materiali adeguati quando sarà necessario rimettere mano al manto stradale, quindi attualmente non è programmato come intervento. Grazie.

**PRESIDENTE**

Do la parola all'ingegnere Quaglia. Grazie.

**ING. QUAGLIA**

Allora, il discorso della stesura degli asfalti è un'attività che sicuramente dà dei

miglioramenti, però attenzione perché non sono il toccasana nel senso che gli asfalti più prestazionali possono arrivare a 4 o 5 decibel di abbattimento quando sono nuovi, poi con l'invecchiamento sicuramente le prestazioni peggiorano. Di conseguenza sarebbe l'ideale riuscire ad avere un flusso laminare invece che un flusso stop&go, per cui la possibilità di agevolare le svolte con delle rotatorie piuttosto che con dei semafori diventa favorevole anche dal punto di vista acustico perché è ovvio che un incolonnamento porta a una accelerazione e decelerazione e di conseguenza il rumore sicuramente viene emesso in misura maggiore; invece se noi abbiamo un flusso laminare a velocità controllata – e qui rientra anche il discorso degli scoraggiatori di velocità e degli avvisi di eccessiva velocità - può essere una chiave interessante, insomma.

#### **PRESIDENTE**

Do la parola al Consigliere Cardani. Grazie.

#### **CONSIGLIERE CARDANI LUIGI**

Io ringrazio l'ingegnere per la sua esposizione, però il dato che ci ha detto, 4 o 5 decibel di diminuzione acustica con una nuova asfaltatura, a me sembra un dato da non trascurare, considerando inoltre che il semaforo che abbiamo sull'incrocio della provinciale che va verso Busto Arsizio, quello non lo possiamo levare, cioè c'è e ce lo teniamo, quindi il miglioramento che otterremmo sulla svolta a destra per andare verso Busto è un piccolo miglioramento e invece a mio modesto parere un' asfaltatura che ci porta via 4 o 5 decibel è importante.

Mi volevo ricollegare poi al discorso del supermercato Nuova Coop: è evidente a tutti che un nuovo supermercato porta nuovo traffico e non bisogna essere degli

ingegneri per capirlo. A quel punto qua mi chiedo: ma quando è stata fatta la Coop, non si poteva pensare di dire alla Coop o a chi per essa oppure usando, che ne so, degli introiti che abbiamo ottenuto dalla Coop stessa per comunque mettere mano a questo tipo di lavoro? Perché tutto sommato noi diciamo che 100 persone sono poche, però per quelli che abitano lì e che magari non riescono a dormire, che d'estate devono tenere chiuse le finestre per i rumori ecc, insomma non mi sembra proprio bello, considerando poi il fatto che chi ha costruito lì a ridosso della provinciale che adesso è diventata o diventerà strada comunale, ha costruito volenti o nolenti con i permessi del Comune e pagando tutti gli oneri . Quindi per concludere, siccome i cittadini secondo me sono uguali tutti, se una strada comporta dei disagi e dal punto di vista tecnico si possono fare degli accorgimenti per diminuire questi disagi, un'amministrazione attenta ai bisogni dei suoi cittadini dovrebbe farsene carico e intervenire immediatamente. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Ci sono interventi? No, allora passiamo alla votazione: favorevoli? Contrari?

Il punto è approvato con 12 voti favorevoli e 2 contrari .

Votiamo l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari?

Il punto è approvato con 12 voti favorevoli e 2 contrari .

Ringraziamo l'ing. Quaglia.

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

**PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO- CONSIGLIO COMUNALE DEL 15**  
**LUGLIO 2020**

**PRESIDENTE**

Passiamo al 5 punto all'Ordine del Giorno che è l'approvazione aggiornamento DUP 2020/2022.

Diamo la parola al Vicesindaco Milan per l'illustrazione, grazie.

**VICESINDACO - ASSESSORE MILAN ANDREA**

Allora, il Documento Unico di Programmazione - DUP - come sappiamo ha lo scopo di rappresentare verso l'esterno lo stato dell'amministrazione comunale sia da un punto di vista tecnico / amministrativo che politico. Attraverso il DUP è possibile conoscere le dimensioni del Comune ma anche la sua composizione sociale e le strutture esistenti; è possibile altresì conoscere la macchina amministrativa, le sue relazioni e conoscere lo stato economico della stessa quindi è la fotografia dello stato del Comune. Il DUP però contiene anche la visione politica dello sviluppo comunale e gli atti concreti che ne discendono: offre quindi anche la concreta possibilità di conoscere la visione strategica dell'azione amministrativa e la verifica di ciò che concretamente è stato realizzato nel periodo

di mandato.

Da un punto di vista operativo si articola in due macrosezioni, la sezione strategica e la sezione operativa: la sezione strategica contiene a sua volta varie sezioni, l'analisi del contesto esterno, l'analisi del contesto interno, verifica del Patto di Stabilità e analisi delle risorse finanziarie, programmazione strategica coerente Europa, Stato, Regione, Comune e programmazione strategica. Invece la sezione operativa contiene gli obiettivi operativi 2020-22 e la programmazione triennale. Più nel dettaglio nella sezione strategica possiamo trovare i dati dell'amministrazione comunale, l'organizzazione della struttura comunale, gli organismi partecipati, la verifica dei dati economici sul Patto di Stabilità, le risorse finanziarie e la programmazione strategica Europa, Stato-Regione, Comune: questa è la parte più prettamente politica e ovviamente quella che interessa maggiormente noi essendo quella relativa alla programmazione comunale poiché la programmazione strategica comunale è la trasposizione dettagliata del programma amministrativo presentato ai cittadini in occasione delle scorse elezioni.

Nella sezione operativa invece possiamo trovare gli obiettivi appunto operativi e cioè le operazioni concrete con cui si attuano le linee programmatiche strategiche e a tal fine i singoli obiettivi sono stati organizzati nelle aree definite da una programmazione strategica: a ciascuno di essi è stato fatto corrispondere anche con segno grafico lo stato di avanzamento rispetto all'obiettivo finale.

Nel DUP trovano evidenza inoltre le spese per macroaggregati che consentono di verificare la spesa per ogni settore, la programmazione triennale del fabbisogno del personale, il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni e soprattutto la programmazione triennale delle opere pubbliche. Penso che essendo il piano triennale delle opere pubbliche l'unico documento in approvazione, penso che sia questo il punto maggiormente da trattare in questa sede e quindi passerei la parola all'Assessore Rigioli che illustrerà il piano.

**PRESIDENTE**

Do la parola all'Assessore Rigioli. Grazie.

**ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI**

Grazie. Per quanto riguarda il programma triennale delle opere e degli investimenti in conto Capitale che fanno parte del DUP, partirei con l'illustrazione elencando proprio quali sono gli interventi che fanno parte del programma triennale, quindi quelli superiori ai 100.000 euro.

Per l'annualità 2020 abbiamo previsto l'intervento di messa in sicurezza della Villa Comunale in via Magenta, Villa Brentano, il tetto e la facciata per un importo di 260.000 euro finanziato con contributo regionale; poi abbiamo opere di adeguamento alle vigenti norme di sicurezza, agibilità ed efficientamento energetico nel plesso scolastico di via Pascoli e queste sono opere complementari in un primo e un secondo lotto che vanno ad integrare interventi che sono ora in fase di realizzazione e per i quali abbiamo avuto contributo regionale a fondo perduto. Si tratta un intervento stimato in 211.910 euro finanziato con 47.638 euro dell'avanzo e 164.271 euro contributo GSE che dovremmo avere a ristoro degli interventi che abbiamo fatto di efficientamento energetico; complessivamente - quindi fatti anche gli interventi sul plesso Mentasti - ci aggiriamo intorno a 1.000.000 di euro di investimento. Nello specifico questi interventi vanno a completare una parte di coibentazione del muro esterno quindi il cappotto termico della palestra, altri interventi nella palestra e interventi nella mensa della

primaria che non erano previsti nel progetto originario.

Poi nel 2020 abbiamo la riqualificazione degli impianti della RSA di San Remigio per la climatizzazione, perché l'impianto attuale è obsoleto, ormai ha la sua età, ha avuto diversi problemi e necessita dunque di essere rifatto. Questo intervento si stima in 278.000 euro di cui 203.000 euro finanziati con l'avanzo, 34.375 euro è la quota del Comune di Canegrate e 40.500 euro è il contributo GSE. Per quanto riguarda l'annualità 2020 abbiamo un contributo regionale di 500.000 euro destinato a finanziare interventi di messa in sicurezza degli stabili comunali o di strade e li abbiamo così ripartiti: manutenzione straordinaria immobili comunali per un importo di 28.000 euro, questo è un contributo regionale, poi abbiamo manutenzione straordinaria per interventi sull'eliminazione di barriere architettoniche presso impianti sportivi 25 maggio... No, scusate, questo è un contributo ministeriale, scusate ma abbiamo due tipi di contributo quest'anno, 500.000 euro è quello regionale e 90.000 euro che è quello ministeriale. Parto da quello regionale: come ho detto 28.000 euro sono per gli immobili comunali, poi 27.500 euro per interventi di adeguamento e messa insicurezza manti stradali e impianti semaforici, 89.500 euro per interventi di adeguamento e messa insicurezza strade e marciapiedi, ci sono poi i 260.000 euro che ho detto prima per l'intervento sulla Villa Comunale Villa Brentano e poi 95.000 euro per interventi di messi sicurezza e efficientamento energetico degli alloggi ERP di via Fratelli di Dio. Per quanto riguarda invece i 90.000 euro del contributo ministeriale, abbiamo 25.000 euro previsti per la manutenzione straordinaria e interventi di eliminazione barriere architettoniche presso impianti sportivi e 65.000 euro per gli interventi di efficientamento energetico degli stabili comunali, anche qua trattasi degli alloggi ERP.

Per quanto riguarda il 2021, gli interventi che rientrano nel programma triennale opere pubbliche sono: interventi di valorizzazione della zona del Lavatoio per la

realizzazione di un punto di ristoro e comunque per incentivare le attività turistico/ricreative per un importo di 170.000 euro di cui 8.400 euro da entrate cimiteriali, 32.000 euro da alienazioni e 29.600 euro da contributi privati.

Poi c'è la realizzazione del nuovo centro sportivo coperto a servizio della scuola dell'obbligo e del centro sportivo comunale - per semplificare, Palazzetto Sport, per intenderci – 950.000 euro momentaneamente previsti con contributi privati; poi abbiamo interventi ricostruttivi e ristrutturativi fabbricato destinato ad attrezzature pubbliche presso l'area ex Pessina per 300.000 euro finanziati con contributi privati e centro polifunzionale ad uso pubblico/amministrativo presso la frazione di Olcella 200.000 euro finanziati da alienazioni.

Per quanto riguarda il 2022 invece non abbiamo interventi che rientrano nella scheda ministeriale quindi nel programma triennale, abbiamo però previsto sia per il 2021 che per il 2022 l'utilizzo del contributo ministeriale e nel 2021 prevediamo di implementare l'impianto di illuminazione pubblica a led quindi fare ulteriori interventi di efficientamento energetico come anche per il 2022.

Basta, nient'altro. Se ci sono domande, sono a disposizione

### **PRESIDENTE**

Grazie. Do la parola al Consigliere Cardani

### **CONSIGLIERE CARDANI LUIGI**

Sì grazie Presidente. Dunque, leggevo qui per esempio che per la realizzazione “con priorità minima” – così c'è scritto – del centro polifunzionale all' Olcella si è previsto una spesa di 200.000 euro finanziati da alienazioni, quindi se non ho capito male questa risorsa economica viene reperita dalla vendita di aree e porzioni

di fabbricati del Comune di Busto Garolfo. Leggendo il piano delle alienazioni – Allegato A – trovo però che un'area residenziale in via Venegoni della superficie catastale di 860 metri quadrati viene stimata a un valore di 163.000 euro: ora, se facciamo 163.000 euro diviso 860 metri quadri, viene circa 200 euro al metro quadro e dunque mi dico “ma chi ha fatto queste perizie quando oggi le aree edificabile di questo categoria non si riescono a vendere a più di 120/130 euro a metro quadrato?”. Con questi valori qua non riusciremo a finanziare niente perché queste stime sono a mio giudizio esagerate, per cui questi 200.000 euro per fare il centro polifunzionale all'Olcella attualmente previsti secondo questo allegato secondo me sarà difficile riuscire a recuperarli vendendo queste aree. Poi volevo anche fare una considerazione sul finanziamento del nuovo Palazzetto con contributi privati, e cioè mi chiedo di già che oggi come oggi nella nostra cittadina non abbiamo un Palazzetto dello Sport e, benissimo, ci vuole, okay... ma perché ne abbiamo bisogno del Palazzetto dello Sport? Perché ci sono tante società sportive, tanti gruppi di persone che vogliono noleggiare per 1 ora o 2 ore la settimana una palestra e noi non avendo una palestra pubblica, dobbiamo prendere la palestra delle scuole medie. Non è una bella cosa dare a gente esterna la palestra di una scuola per fare delle attività sportive, quindi ben venga il Palazzetto.... ma io come cittadino di Busto Garolfo preferirei che il Palazzetto fosse comunale e non che io singolo debba di nuovo andare da un privato per trattare il costo di una prenotazione per 1 o 2 ore piuttosto che io associazione sportiva devo comunque continuare a non dipendere dall'amministrazione comunale. Per questo non sono assolutamente d'accordo che il Palazzetto dello Sport di Busto Garolfo sia finanziato da un privato, perché poi a tutti gli effetti quello non è più un Palazzetto Comunale ma diventa un Palazzetto privato. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Non è esattamente così, però, e volevo solo precisare una cosa quando lei dice della “priorità minima” : lì non è a seconda di... cioè, quando lei vede le stelline vicino alla realizzazione, quello è il grado di avanzamento del progetto, non la priorità. Comunque circa il finanziamento adesso le spiegherà meglio l'Assessore Rigioli però quando c'è un finanziamento “per alienazione”, non vuol dire poi che realmente debba venire alienata un'area, questo credo sia ormai abbastanza chiaro: quello è un modo per inserire un progetto di qualcosa che poi può essere anche realizzata con l'avanzo, piuttosto che con un finanziamento dello Stato o della Regione...

Io glielo sto spiegando, le dico che se non viene messa nel triennale la fonte di finanziamento - che può essere l'alienazione o quello che è - non si può neanche avere il progetto e quindi se poi esce il bando o se a fine anno hai la possibilità di usare l'avanzo come a noi succede, fortunatamente, ma non quasi sempre, non puoi farlo... capito? Non è che realmente deve vendere... ha capito? Io le spiego solo tecnicamente come funziona, poi se dopo lei dice che non è vero, vabbè, ma allora non avremmo fatto la piazza, non so cosa dirle.

Do la parola all'Assessore Rigioli.

#### **ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI**

Grazie. Allora, nel merito di quanto riguarda la voce “alienazioni”, lì ci sono anche i diritti di superficie, giusto per chiarire qual è l'entrata prevista; essendoci tra le alienazioni i diritti di superficie abbiamo anche un'entrata prevista per l'anno prossimo che è quella che deriva dalla casa di riposo e questo è per dire che non è proprio campata in aria neanche così come è scritta ...ma comunque come diceva il Presidente del Consiglio prima, il meccanismo col quale costruiamo un programma

triennale mi sembra abbastanza collaudato, abbiamo dimostrato che quando mettiamo un'opera, a prescindere da come viene poi finanziata, la andiamo sempre a realizzare, quindi la tranquillizzo sotto questo aspetto.

Per noi è obbligatorio il progetto, sempre come diceva il Presidente del Consiglio a riguardo del Palazzetto dello Sport per il quale abbiamo previsto quest'anno di finanziare con 30.000 euro la progettazione, e questo per avere un progetto pronto e disponibile nel caso dovesse succedere - come è successo per le scuole e come successo per gli impianti sportivi per ben due volte - di dove avere un progetto pronto da presentare qualora uscisse un bando regionale o ministeriale al quale partecipare. Chiaramente poiché dobbiamo metterci delle entrate a copertura, noi cerchiamo di mettere entrate il più possibile veritiere e che in ogni caso sono realizzabili ma comunque ove questo non fosse possibile, abbiamo modo poi in un tempo successivo di cambiarle, vuoi perché partecipiamo a un bando e otteniamo così un finanziamento come è successo altre volte, vuoi perché applichiamo l'avanzo, però questo è il procedimento che abbiamo utilizzato da anni e che ci ha consentito di fare tutte quelle opere che ha visto. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Do la parola al Consigliere Cardani.

### **CONSIGLIERE CARDANI LUIGI**

Sì, ma mi sembrava più corretto scrivere “finanziamento di un progetto di massima” oppure “studio per un progetto di massima” che non questa cosa qua e cioè se io devo andare ad approvare una previsione di spesa con delle cifre farlocche, secondo me non è... cioè, io voterò contrario perché le cose possono

anche essere dette più chiare e cioè se devo finanziare un progetto di massima che costa 30.000 euro, dico “finanzia un progetto di massima 30.000 euro”, non vedo perché fare tutte ste cose “ci vuole il privato, mettiamo che finanzia il privato tanto semmai poi cambiamo” ecc..

Questo è il mio parere. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Do la parola al Vicesindaco Milan. Grazie.

### **VICESINDACO - ASSESSORE MILAN ANDREA**

Le spese non sono farlocche, tutte le spese ma soprattutto quelle nella parte di c/Capitale sono spese probabili nelle previsioni, che si possono modificare nel caso in cui durante l'anno ci siano le condizioni per poterle cambiare, tutta l'impalcatura è fatta su spese possibili, probabili e non certe perché si regge proprio così la parte in c/Capitale. Dopodiché una volta che un'opera è inserita con un possibile finanziamento, è anche possibile se si trovano risorse alternative, finanziarla con quelle risorse alternative lì; tra le risorse alternative ultimamente ci è stato concesso anche di utilizzare l'avanzo ma non è sempre stato così, o meglio, abbiamo utilizzato l'avanzo molte volte ma con criteri diversi che cambiavano a seconda delle modalità di norme e leggi che riguardavano la costruzione del bilancio, però per quanto riguarda il finanziamento e il piano triennale, ovviamente si mettono sempre delle entrate che sono possibili. Tanto per fare un inciso, poi, per quanto riguarda le spese in c/Capitale, le entrate destinate a quello scopo sono specifiche e determinate, non è che possiamo utilizzare quello che vogliamo, quindi sono finanziamenti, oneri di urbanizzazione, i mutui

eventualmente - che però vanno ad impattare poi anche sulla parte corrente - le alienazioni e... basta. Eccezionalmente ora c'è l'avanzo, da qualche anno a questa parte ci è stato concesso di utilizzare anche l'avanzo un pochino più liberamente, però è un meccanismo che probabilmente i Consiglieri che sono stati presenti più volte negli anni passati hanno già visto applicato.

### **PRESIDENTE**

Grazie Vicesindaco. Ci sono interventi? Consiglieria Lunardi, grazie.

### **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Allora, diciamo che in questi anni tantissimi interventi che erano stati previsti con il finanziamento da alienazione di aree che sono 10 anni che sono inserite nei vari Consigli Comunali, sono stati poi realizzati in gran parte grazie a dei contributi della Regione, che è lungimirante e contribuisce a far realizzare anche nel nostro paese interventi importanti come su tutto il nostro territorio, questa è la verità, eh... Ovviamente il meccanismo prevede che quando tu inserisci delle spese nel triennale, devi anche inserire il finanziamento di queste opere e poi è ovvio che se nel frattempo esce un bando, tu partecipi se hai lo studio di fattibilità pronto e quindi riesci a inserirti, ci sono dei tempi ristretti ma è ovvio che poi i Comuni riescono così a finanziare i loro progetti.

Proprio in considerazione degli importanti contributi ricevuti, però, io gradirei quando vengono fatte delle nuove previsioni che venga investita anche la Commissione, per la serie che noi ci troviamo spesso a prendere atto delle scelte dell'amministrazione - più che legittime perché voi amministrate - alle quali però vorremmo anche contribuire, magari visionando i progetti che si intendono

realizzare, per tempo, perché adesso sono inseriti dei progetti di cui noi non abbiamo mai preso visione. Ad esempio del centro polifunzionale sportivo si parla da diversi anni per individuare l'area dove doveva essere allocato, per cui penso e spero che venga fatta in merito quanto prima una Commissione, perché questo centro polifunzionale, la nuova realizzazione ecc sono tutte opere che sono previste nel 2021 e quindi c'è tutto il tempo per poter analizzare e prendere visione di queste opere, compresa anche quella del Lavatoio sul canale Villoresi.

Invece poi entrando nel merito delle scelte operate, diciamo che proprio in considerazione delle osservazioni, quello che noi riteniamo che non sia sufficiente per queste opere è una maggiore attenzione alle problematiche emerse anche in passato per quanto riguarda le questioni della rumorosità e altre questioni, quindi diciamo che se anche una minima parte dei cittadini ha dei problemi legati potenzialmente alla salute, noi riteniamo che anche un progetto di questo tipo debba essere inserito proprio in vista di eventuali contributi regionali. Ad esempio il progetto per risolvere il potenziale pericolo alla salute dei residenti di via Europa, se venisse inserito potrebbe risolvere anche questa problematica che abbiamo esaminato prima ma questi sono solo degli esempi, c'è anche un'altra questione che era stata sollevata e che era quello del potenziamento della videosorveglianza e altri provvedimenti che noi riteniamo importanti.

Diciamo quindi che noi riteniamo che al di là che il DUP è un documento di oltre 300 pagine del quale adesso ci siamo limitati ad esaminare dei punti legati alle opere triennali quindi gli investimenti per i prossimi tre anni - perché se analizzassimo tutte le 300 pagine potremmo rimanere qui fino a domani mattina - riteniamo questi investimenti insufficienti dal nostro punto di vista e ci aspettiamo che le istanze che spesso presentiamo vengano prese di più in considerazione.

## **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Cardani

**CONSIGLIERE CARDANI LUIGI**

Sì, grazie, solo un'ultima precisazione. Ormai nel campo delle opere pubbliche prima di decidere se procedere o meno a un intervento si fa un'analisi dei costi-benefici per cui io inviterei questa amministrazione per tutte queste opere pubbliche che ha in progetto, proprio come studio di massima di fare prima questa valutazione costi/benefici che io ritengo fondamentale per poter capire se quel tipo di intervento che si andrà a fare, effettivamente ci vuole e ha una priorità rispetto ad altri.

Sembra una cosa banale ma ritengo che sia importante perché tante volte sulla carta si dice “sì, facciamo quell'intervento lì su quella struttura lì” però poi quando ci si mette a tavolino ad analizzare i costi e i ritorni che si hanno sulla comunità, tante volte ci si accorge che non conviene fare quel tipo di intervento lì adesso e magari è meglio rimandarlo perché ora conviene farne un altro.

Questa analisi di costi / benefici permette poi all'amministrazione e a tutta la comunità, una volta presa la decisione, di aver ponderato bene quello che si va a fare perchè se non su questi interventi programmati – di priorità minima o massima che dir si voglia - se non c'è a monte un'analisi di questo tipo non c'è il presupposto per dire “faccio prima uno o faccio prima l'altro, va bene farlo così o va bene farlo così”, purtroppo. Ci sono degli studi professionali specializzati per fare questo tipo di analisi che tra l'altro costano relativamente poco e che permettono proprio agli amministratori di valutare bene e poi, in Consiglio Comunale, sicuramente venire a motivare meglio perché un intervento ha proprietà rispetto a un altro. Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Rigioli: prima però volevo solo dire una cosa alla Consiglieria Lunardi, che sicuramente è vero dei contributi della Regione ma per esempio anche applicare l'avanzo e metterlo subito come fonte di finanziamento non è possibile e bisogna metterne un'altra perché l'avanzo si può applicare solo alla fine e così ci sono tanti altri esempi, quindi.... Sì, dopo il consuntivo va bene, perché l'avanzo devi anche constatare che esista e quindi per forza il meccanismo è questo e sono anni ormai che ne che ne parliamo. La parola all'Assessore Rigioli.

**ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI**

Parto rispondendo alla Consiglieria Lunardi: per quanto riguarda i progetti che abbiamo intenzione di portare avanti con i contributi regionali o ministeriali – perché ci sono anche quelli ministeriali - c'è un problema, quello legato alle tempistiche e quindi si può condividere tutto quello che si vuole dopodiché però noi dobbiamo far partire lavori entro il 31 ottobre. Se la Regione ci avesse dato più tempo avremmo avuto anche più tempo per condividere e invece questo tempo non c'è: tra l'altro abbiamo fatto la Commissione la scorsa settimana e lei non si è presentata, neanche la sua collega, quindi quello era il luogo per condividere, le avremmo magari anche illustrato un po' meglio quali erano questi progetti ma purtroppo non si è presentata. Adesso per carità, ognuno ha i suoi impegni, però

che mi venga a dire che noi non condividiamo e dopo all'unica occasione dove c'è il momento per condividere lei non si presenta, capisce che diventa un po' complicato.

L'altra questione poi è che i contributi vengono erogati con dei paletti, non è che si possono utilizzare per la videosorveglianza o per quello che si vuole: abbiamo dei paletti perché la Regione come il Ministero ci dice in quale ambito possono essere utilizzati e la coperta è corta perché noi 500.000 euro li abbiamo utilizzati e più che volentieri se ce ne fossero stati altri 500.000 in più avremmo trovato il modo di utilizzarli, abbiamo un patrimonio immobiliare piuttosto rilevante e quindi abbiamo degli interventi da fare anche su altri ambiti. Sugli alloggi ERP infatti abbiamo destinato complessivamente tra contributo ministeriale e contributo regionale 160.000 euro perché quello è un patrimonio che va mantenuto: questo sugli immobili comunali ma idem sulle strade dove abbiamo destinato complessivamente tra contributo ministeriale e contributo regionale mi sembra anche lì altrettanti 160.000 euro. Gli interventi sulle strade una parte li destiniamo alla SP 12 di cui abbiamo parlato prima, però il territorio comunale è fatto poi anche di tante altre strade e di altri cittadini che hanno necessità di interventi per la messa in sicurezza di ciclisti e pedoni o di chi transita sulle strade, quindi non è che possiamo buttarli tutti solo da una parte. Purtroppo la coperta è corta e noi la aggiustiamo...

In ultimo, la questione sollevata da Cardani sull'analisi costi/benefici; io l'ho capita ma noi siamo dei politici e abbiamo per prima cosa un programma elettorale col quale andiamo a chiedere il mandato ai cittadini, li sentiamo, ascoltiamo le loro esigenze e in base a queste esigenze costruiamo un programma elettorale che prevede degli interventi. Il DUP è fatto da quello, il DUP è il nostro programma elettorale; il nostro impegno verso i cittadini non è in base ai costi/benefici ma è in base a quello che noi abbiamo messo nel nostro programma elettorale che

dobbiamo portare avanti, altrimenti facciamo un'altra cosa e non facciamo i politici, lei confonde spesso i ruoli.

Altra cosa: gli interventi che portiamo avanti alcune volte oltre che dal programma elettorale - quindi da quello che noi abbiamo intenzione di realizzare in questi cinque anni - sono dettati anche dall'opportunità che ci arriva, quindi la priorità media, alta o bassa ci viene indicata anche dalle opportunità che si aprono e che magari ci consentono di attingere a finanziamenti e/o bandi mirati entro i quali ci dobbiamo muovere, non è che... Cioè, se anche io faccio l'analisi costi-benefici per la realizzazione della pista di atletica e mi dicono che oggi benefici non ne ho, io non la realizzo però allora la cittadinanza non avrà mai la pista di atletica. Quando ho i soldi per farla, invece, se mi si apre l'opportunità ed è una cosa richiesta e sentita dalla cittadinanza io la vado a realizzare più che volentieri..... poi capisco che non possiamo avere le stesse opinioni, però il nostro programma elettorale è questo. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Do la parola alla Consigliera Lunardi

### **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Comunque diciamo, Assessore, che anche l'approccio che ha lei è alquanto maleducato ed offensivo perché tira in ballo delle cose che non c'entrano nulla in quanto se non ho partecipato alla Commissione è perché ho avuto un imprevisto di lavoro e sono problemi miei, però all'Ordine del Giorno i progetti di cui stiamo parlando non c'erano assolutamente, c'erano altri punti all'Ordine del Giorno: poi certo che nel piano triennale si parla di queste cose ma quando io parlo di visionare

il progetto intendo avere un Ordine del Giorno in cui viene visionato il progetto, non è che uno viene Commissione e gli si parla genericamente del progetto, dunque io penso che come Commissario dell'area Assetto e Territorio ho tutto il diritto di venire a conoscenza di un progetto prima che gli si venga dato seguito e che ci sia un punto specifico all'Ordine del Giorno della Commissione “esame del progetto”.

Poi la questione dei contributi: se lei parla dei contributi regionali – quelli dati del centro-destra che vi danno tanto fastidio rappresentando voi il centro-sinistra – se continuate a rimarcare questa questione chiariamo la posizione perché 500.000 euro di contributi regionali fanno la differenza rispetto ad altri contributi che vengono dati dal governo di 90.000, comunque stiamo parlando di somme molto più importanti. La valutazione poi di come fare le scelte è ovvio che è una valutazione politica in cui io sottolineo che secondo il nostro punto di vista la tutela della salute delle persone, la sicurezza che non è solo legata alle buche ma è legata anche al circolare e stare tranquilli nelle proprie abitazioni per evitare furti e per evitare situazioni anche di aggressione, penso che siano cose importanti.

Ovvio che stiamo parlando di un documento redatto dalla maggioranza che non è da noi condivisibile perché ognuno ha le sue posizioni, dopodiché io rispetto le vostre ma pretendo la stessa cosa riguardo alle nostre senza che mi si venga a dire che non c'ero in Commissione e altre questioni che non c'entrano assolutamente nulla. Qui stiamo parlando di un documento in cui voi fate delle previsioni e io rimarco e sottolineo che ci sono delle situazioni che dal nostro punto di vista dovrebbero avere delle priorità che voi non condividete.

### **PRESIDENTE**

Io volevo dire una cosa, però, che ho già notato in questi anni soprattutto, devo dire, da parte sua, Consigliera, su questa cosa dell'impegno improvviso. Allora,

quando si fa il Consigliere Comunale, gli altri impegni vanno in secondo piano e mi dispiace dirlo ma il Comune le dà un gettone di presenza apposta. E per cosa? Per dire “okay, rinuncio a un altro impegno” soprattutto se si ha la possibilità di organizzarsi perché i dipendenti possono prendersi le ore di permesso, i professionisti si suppone che abbiano la possibilità di organizzare il proprio tempo. Se invece si fa un lavoro importantissimo con un sacco di impegni impreveduti per cui assolutamente non si può andare alle Commissioni, allora si fanno altre scelte di vita e non si fa il Consigliere Comunale.... e io questo glielo dico perché già in passato io e lei abbiamo avuto - ricordo per una questione di statuto inviatole con un anno di anticipo - discussioni di questo tipo, di impossibilità di qua e di là. Cioè, sinceramente qua stiamo.... i Consigli Comunali sono un organo della Repubblica e se lei prende la Costituzione Italiana c'è scritto che la Repubblica è costituita da Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni, quindi non c'è niente di più importante che partecipare a una riunione consiliare: poi ovviamente può capitare l'impegno improvviso a cui non si può rinunciare ma allora si chiede scusa e mestamente si dice “vabbè, ho dovuto fare questa scelta” e magari si avvisa anche, quindi “vabbè avviso che ho dovuto fare questa scelta, è successo e pazienza” ma non si viene poi dopo in Consiglio Comunale tutti fieri a sbandierare di non essere venuti “per un impegno” perché secondo me è fuori luogo. I cittadini l'hanno votata per rappresentarli, non l'han votata perché quando ci sono le riunioni lei vada a fare le sue questioni private o lavorative....no, Consiglieria, mi dispiace, questo non è un buon modo secondo me di rappresentare la cittadinanza e soprattutto non è il caso poi di venire in Consiglio Comunale a ribadirlo. Cioè, dopo che ci chiede di essere coinvolti in Commissione, poi in Commissione non viene? Lei capisce che... cioè secondo me non è proprio questo il modo e io glielo dico tranquillamente...

Comunque vabbè, do la parola al Sindaco, grazie.

## **SINDACO**

A questo punto non c'è neanche molto che posso aggiungere, volevo solo precisare che la Commissione dell'altra sera parlava proprio di quello, perché passava il piano triennale delle opere e lei quindi lì avrebbe avuto modo di fare tutte le domande del caso e visionare il progetto ecc, quindi che proprio stasera lei dica “non ci avete coinvolto”, quando sa benissimo di essere stata assente forse un po' se l'è andata a cercare questo tipo di risposta dove io non ho nemmeno visto nessun tono di maleducazione da parte dell'Assessore Rigioli a dire la verità, lui ha solo detto come stavano le cose.

Poi volevo anche precisare riguardo sempre al discorso delle priorità e dei costi-benefici ecc, che i finanziamenti, i fondi che arrivano dai bandi ecc. arrivano già con una destinazione ben precisa e quindi ci devi fare quello, non puoi dire “ho ottenuto questi finanziamenti per fare la scuola però, guarda un po', mi pare prioritario farci un'altra cosa” : stiamo parlando tra persone che vivono il Consiglio Comunale da molti e molti anni e che sono stati anche in amministrazione, quindi è strano anche il fatto di stupirsi perché mettiamo lì un progetto da realizzare con una copertura che poi può essere modificata. Certo che se non ce la metto, poi non lo posso più fare, quindi io ho bisogno di metterla lì e poi il finanziamento più avanti potrò eventualmente modificarlo; mi pare strano, Consigliere Cardani, che lei che è stato Assessore ed è stato in Giunta per 5 anni non abbia messo bene a fuoco questo meccanismo perché se non si procede così - e questo vuole la normativa, queste sono le regole - se io non ce lo metto, dopo non

lo faccio. E adesso però mi spiego un po' di cose che ho vissuto quando ero seduta nei banchi della minoranza. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Do la parola al Consigliere Cardani.

### **CONSIGLIERE CARDANI LUIGI**

Solo una breve precisazione sul fatto che il signor Sindaco mi dica.... io l'appunto sull'alienazione delle aree se avete notato l'ho fatto solo per dire semplicemente che l'importo messo è spropositato e cioè se voi guardate il piano alienazioni aree è di più di quello che ci interessa, allora siccome andiamo a votare una cosa, bastava invece di valutare l'area 200 euro/mq valutarla meno, i conti probabilmente tornavano lo stesso e la cosa era più credibile dal mio punto di vista. E poi, ultima cosa su quanto ho detto prima, il discorso costi-benefici: attenzione, forse mi sono spiegato male ma quando si fa l'analisi costi-benefici non vuol dire che di un'opera pubblica che ha un certo costo devo valutare che ci deve essere soltanto il beneficio del ritorno economico, eh... non è vero e quando dicevo che ci sono degli studi apposta, ho fatto proprio l'esempio della pista ciclabile perché la pista ciclabile da un'analisi seria può anche essere che per il nostro Comune in quella situazione lì abbia una priorità maggiore magari rispetto a un'altra opera pubblica, perché il beneficio non è solo il ritorno economico, non è vero, il beneficio è il vantaggio che ricava la comunità da quel tipo di intervento.

Poi come dicevate voi c'è un programma elettorale e certo, il programma elettorale viene proposto alla popolazione con delle previsioni, ma su queste previsioni qua a mio modo di vedere che è poi quello che ho sempre detto, possiamo fare degli studi

di massima con queste analisi che permettono all'amministrazione, dopo aver sentito anche il parere degli esperti, di dare delle priorità, se possibile considerando anche i finanziamenti, partendo magari da qua invece che partire da questa parte. E così alla fine realizzereste sempre il vostro programma, però probabilmente con un'analisi più centrata perché il fatto di procedere come state facendo – e io concordo con quello che dice la Sindaca, è come facevamo anche noi a suo tempo - è un vecchio modo di procedere ma ora il mondo sta girando in modo veloce anche nel campo delle opere pubbliche, adesso c'è un approccio diverso nell'affrontare il modo di programmarsi. Ed era tutto qua quello che volevo dire, senza far polemiche. Grazie

#### **PRESIDENTE**

Do la parola alla Consiglieria Lunardi. Grazie.

#### **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Io però a sentirmi fare la morale, Presidente, non sono d'accordo perché è capitato solo una volta in Commissione sennò io sono sempre stata presente a tutte le Commissioni e a tutti i Consigli Comunali fino ad oggi, quindi se mi è capitato un imprevisto, non sono riuscita ad avvisare e mi sono scusata alla Commissione successiva con l'allora Presidente, mi spiace ma è capitato per un imprevisto.

Se fosse stata una cosa programmata sicuramente avrei avvisato il Presidente o qualcuno del Comune, sono abituata a scusarmi se non posso partecipare ma comunque non è mai avvenuto che quando si discute il triennale e ci sono delle opere nuove sia stato illustrato il progetto in quella sede: magari si discute e si danno informative su quello che si intende realizzare ma non viene mai esaminato il

progetto di una nuova opera.

### **PRESIDENTE**

Nessuno le fa la morale, Consigliera, perché non è andata a una Commissione, però nella scorsa legislatura lasciamo perdere, perché comunque mi sono trovato a volte delle giustificazioni assurde, magari per 3 o 4 Commissioni mancanti e poi si votava contro un progetto dicendo che non era stato condiviso, mentre magari l'altro collega commissario che invece faceva anche osservazioni, queste venivano accolte in quelle 4 o 5 sedute, quindi vabbè, eravamo davvero a livello da film di fantascienza, okay... perché poi si diceva pure che le cose non erano condivise.

Comunque questa volta il discorso non è che lei non è venuta a una Commissione perché questo può succedere, piuttosto è la risposta che ha dato adesso all'Assessore che non è accettabile, come se fosse la cosa più normale del mondo lamentarsi perché una cosa non viene condivisa e poi si scopre che non è venuta alla Commissione in cui .... lo capisce che è ridicolo? Perché poi lei ora mi sta dicendo anche “sì, non sono venuta ma tanto se anche fossi venuta lei non avrebbe condiviso..”: capisce che non sta in piedi? Comunque va bene, se lei ritiene che questo è il modo corretto di far politica continui così, cosa le devo dire? Poi tanto ogni 5 anni i cittadini tirano le somme.

Ve bene: ci sono altri interventi? No, allora votiamo; favorevoli? 12. Contrari? 2.

Il punto è approvato con 12 voti favorevoli e 2 contrari.

Votiamo l'immediata eseguibilità: favorevoli? 12. Contrari? 2.

Il punto è approvato con 12 voti favorevoli e 2 contrari.

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

**PUNTO N. 6 - CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 LUGLIO 2020**

**PRESIDENTE**

Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno che è l'approvazione del bilancio di previsione esercizio 2020-2022. Diamo la parola al Vicesindaco Milan.

**VICESINDACO - ASSESSORE MILAN ANDREA**

Il bilancio preventivo 2020 è ovviamente caratterizzato dall'emergenza sanitaria che non sappiamo ancora con precisione che conseguenze potrà avere sull'intero bilancio; di sicuro sappiamo oggi che alcune delle voci di entrata sono state riviste al ribasso rispetto agli anni precedenti e che mai come quest'anno è difficile fare una stima precisa, comunque come sempre il bilancio sarà ovviamente monitorato con attenzione nei mesi che verranno e non è escluso che più avanti si debbano apporre delle variazioni successive un pochino più incisive e corpose rispetto a quanto solitamente abbiamo visto negli ultimi anni, magari anche utilizzando l'avanzo in parte corrente.

Tra le entrate abbiamo sicuramente in diminuzione l'IMU arretrata che è frutto di

attività accertativa che ha avuto un periodo di sospensione, è stata un'attività molto rallentata che anche qualora dovesse riprendere sicuramente avrà un risultato minore rispetto alle previsioni del bilancio dell'anno precedente e si spera che si riprenda poi negli anni successivi. Abbiamo una diminuzione per la TOSAP dovuta all'esenzione inserita per legge, così come avviene anche per i diritti delle pubbliche affissioni; una diminuzione l'abbiamo ovviamente anche sugli affitti e sui proventi dalle violazioni di circolazione stradale perché in questi mesi di emergenza ovviamente gli operatori sono stati più impegnati in attività emergenziali e meno in quelle relative alla riscossione delle multe.

In questo bilancio abbiamo il finanziamento in parte corrente per 200.000 euro di oneri di urbanizzazione ma anche su questi non sappiamo che influenza potrà avere l'emergenza e anche se in realtà per ora questi oneri stanno tenendo non vorrei essere troppo ottimista, però pare che abbiano avuto una diminuzione ma non così grande come ci si aspettava.

Tra le entrate dobbiamo segnalare una previsione di trasferimenti eccezionali per 347.000 euro che abbiamo posto a bilancio, sono trasferimenti dello Stato proprio legati a questo particolare momento di emergenza la cui somma è stata inserita sulla base di una stima che ci ha fornito l'ufficio ragioneria il quale ha effettuato un calcolo per arrivare a questa somma; noi in base a questo calcolo di stima abbiamo appunto appostato 347.000 euro però fino a questo momento non sappiamo ancora esattamente se sarà questa la somma che ci verrà davvero corrisposta e comunque non è chiara neanche la modalità della rendicontazione di questa somma che dovrà essere fatta a posteriori.

Tra le entrate segnalo il trasferimento di 104.650 euro per il Fondo di Solidarietà alimentare che c'è stato utilizzato e anche l'entrata di 51.000 euro proveniente da CAP Holding, che è stato utilizzato sempre per la solidarietà alimentare, cioè sostanzialmente per i pacchi alimentari.

Per quanto riguarda le uscite segnalo che non ci sono state diminuzioni sui servizi sociali che anzi hanno tenuto sostanzialmente e in alcuni ambiti sono anche leggermente aumentati, sono aumentati i contributi economici alle famiglie da 135.000 euro a 180.000 euro e anche il capitolo concorso spese diverse perché contiene il contributo comunale ad Estate Ragazzi, quindi questo capitolo è passato da 116.000 euro a 161.000 euro ed è stato per noi penso un buon risultato quello di essere riusciti a collaborare per l'avvio di questa importante attività estiva per i ragazzi.

Abbiamo poi istituito un capitolo “intervento a sostegno delle attività produttive locali” per 30.000 euro che non hanno ancora una destinazione precisa ma è un capitolo che abbiamo voluto creare per poter mettere in atto delle azioni nei confronti delle attività produttive che sicuramente sono in difficoltà.

Tra le note positive c'è sicuramente la diminuzione del fondo crediti dubbia esigibilità che diminuisce a 166.000 euro contro i 199.000 euro dell'assestato 2019, segno che i residui hanno un trend positivo; segnalo anche che non è previsto il ricorso all'indebitamento e quindi questo indebitamento è costantemente in diminuzione, ce n'è solo una parte ormai residuale e non si prevede neanche di ricorrere all'anticipo di tesoreria in quanto la nostra liquidità ci è più che sufficiente.

Delle spese in conto Capitale ritengo di non doverne parlare perché sostanzialmente ripeterei quello che poc'anzi ha detto il mio collega Rigioli. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Ci sono interventi ? Do la parola alla Consiglieria Lunardi.

**CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Io volevo partire dalle percentuali che vengono utilizzate nel bilancio di previsione per le varie missioni e in particolare analizzare le somme che vengono destinate per la missione diritti sociali, politiche sociali e della famiglia che ammontano più o meno a oltre 2.000.000 di euro rispetto ad altre attività che da sempre ricevono un finanziamento dal bilancio poco importante come lo sviluppo economico e competitività dove si parla di 83.000 euro di cui più di 21.000 euro sono lo stipendio della dipendente. Cioè, in questo momento di pandemia in cui c'è questa situazione io capisco il sostegno alle famiglie, alla disabilità e agli anziani, ma nello stesso tempo riteniamo che un supporto maggiore soprattutto in quest'occasione debba essere dato anche alle attività produttive e commerciali e quindi prevedere spese correnti secondo la richiesta che facevo prima e cioè nel caso in cui ci fossero delle situazioni di difficoltà come in questo caso per la Tari piuttosto che altre tasse, per le attività commerciali avendo un fondo un finanziamento così basso, come intendete far fronte a queste situazioni?

**PRESIDENTE**

La parola al Vicesindaco Milan

**VICESINDACO - ASSESSORE MILAN ANDREA**

Allora, sulla spesa dei servizi sociali credo che forse si è già risposta lei

automaticamente perché il fatto di diminuire i servizi sociali in questo momento non so quanto possa essere opportuno e vista la crisi anzi io penso che possa essere un vanto quello di aver tenuto i servizi sociali in questo periodo e anzi averne aumentati determinati per il sociale come ho detto prima ad esempio con l'intervento che abbiamo fatto magari non altissimo ma sicuramente ragionato sull'Estate Ragazzi o per certi fondi destinati alle famiglie che sono leggermente aumentati, perché questo penso che possa essere una maggiore sicurezza per la nostra comunità.

Per quanto riguarda le attività produttive, invece, noi siamo partiti per ora con 30.000 euro di finanziamento anche perché c'era l'esigenza di dover chiudere questo bilancio e doverlo quadrare ma sicuramente nei mesi successivi o meglio nel periodo successivo vedremo anche di far collimare tutte le azioni che verranno messe in campo dagli enti superiori - dallo Stato, la Regione e la Provincia - per capire dove è più opportuno andare ad intervenire. Noi qualche idea sicuramente ce l'abbiamo e ad esempio mi pare di capire che per la TOSAP si è stati generosi con alcuni ma determinate categorie di persone non sono state agevolate così come avrebbero dovuto e adesso appunto stiamo cercando di capire se l'ultimo decreto prevederà la sistemazione anche di queste posizioni che sono posizioni francamente ingiuste per cui sono stati presentati degli emendamenti; se questi emendamenti presentati verranno accolti ovviamente il nostro intervento da questo punto di vista è piuttosto inutile, quindi dirotteremo questi fondi su altre destinazioni, sempre però per le attività produttive.

Come dicevo prima questo è un bilancio un pochino diverso rispetto agli altri perché è più un bilancio che viene costruito passo-passo e cioè mentre negli anni precedenti si metteva un punto fermo - che si deve ovviamente per legge mettere anche adesso - quest'anno però gioco forza è tutto un cercare di capire quali interventi fare, dove farli e come coordinarli con quelli già esistenti onde evitare di

buttare risorse, quindi questi 30.000 euro per ora sono stati inseriti nel bilancio ma non è ancora detto, con tutte quelle considerazioni che ho fatto, il come utilizzarli, così come non è neanche detto che poi successivamente se dovessero uscire delle necessità ulteriori possa essere anche rifinanziato il capitolo, ecco, possono anche essere un punto di partenza e un inizio questi 30.000 euro.

**CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Va bene, dai..

**PRESIDENTE**

Do la parola al Consigliere Cardani, grazie.

**CONSIGLIERE CARDANI LUIGI**

Beh, questa discussione partita dalla Consiglieria Lunardi mi fa fare una considerazione e cioè che il nostro bilancio comunale, euro più euro meno è attorno ai 15.000.000 di cui ben 2.000.000 di euro sono destinati ai diritti per le famiglie, diciamo alle politiche sociali, all'assistenza sociale ecc e ora, per l'amor del cielo dico "ben venga e ci mancherebbe", però non c'è una certa sproporzione tra questi 2.000.000 di euro destinati ai servizi sociali e quei 25.000 euro destinati quest'anno alle attività? Scusate se ritorno al punto di partenza, però alla fine questa è una questione di scelte politiche e se non parliamo di politica qua non so dove dobbiamo parlarne; quindi ribadisco la mia contrarietà a questa previsione di bilancio perché c'è una sproporzione immane tra questi 2.000.000 di euro e i 25.000

euro dati per le attività. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Do la parola all'Assessore Carnevali

## **ASSESSORE CARNEVALI STEFANO**

Buonasera. Io non entro nel merito dei numeri con precisione, non so valutare quale sia l'investimento corretto o meno corretto da effettuare a supporto delle attività produttive però ci tengo a dire che non un centesimo di quei 2.000.000 di euro circa che vengono investiti in quelle che sono le politiche sociali può considerarsi sprecato, eccessivo o in qualche modo inopportuno, in particolar modo quest'anno perché se andate un po' ad analizzare tutte le iniziative che sono state effettuate durante la pandemia, vi renderete conto come è proprio nell'area dei servizi sociali che si è dovuto effettuare il massimo sforzo.

I servizi sociali chiaramente hanno uno storico di quelle fragilità che avete citato precedentemente come possono essere quelle degli anziani o dei disabili che non sono scomparsi nel momento del Covid e in più ci sono aggiunte tutte quelle situazioni delicate a partire dalle fragilità economiche delle famiglie - che certamente hanno riguardato anche quelle dei commercianti - per passare anche a cose magari più leggere ma parimenti rilevanti come poteva essere la crisi dei centri estivi, perché dopo mesi di scuole chiuse c'era ancora la difficoltà dei centri estivi molto, molto costosi e quindi magari impossibilità per le famiglie che nel frattempo dovevano riprendere a lavorare di inserire i bambini e i ragazzi che comunque avevano bisogno di riprendere anche i contatti sociali e muoversi all'aria

aperta – anche i figli dei commercianti, è evidente - che era un problema davvero rilevante. Quindi io credo che il pacchetto delle politiche sociali vada bene così, non ce n'è mai abbastanza naturalmente, ma proprio quest'anno non credo sia possibile pensare di ridimensionare una spesa destinata alle fragilità.

### **PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Campetti

### **ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA**

Quello che io non riesco a cogliere è come si possa ragionare “per categorie”, come se il commerciante non fosse anche un cittadino di Busto Garolfo: io sono una commerciante ma sono anche una mamma con dei figli, quindi è vero che magari direttamente come commerciante non mi arriva un certo beneficio ma dire che non si fa una cosa “per i commercianti” come se i commercianti fossero altra specie è dire che non hanno alcuna ricaduta anche dagli interventi sociali. Io so e glielo assicuro che hanno usufruito dei buoni e di altro anche parecchi commercianti, anche se poi altri commercianti invece sono stati generosi e hanno riconosciuto di essere in una posizione privilegiata, perché permettetemi di dire che qualcuno era anche in posizione privilegiata, e addirittura hanno allora regalato i buoni, ma quindi io non trovo tutta questa distinzione come se fossero due parti una contro l'altra. No, sono parte dello stesso gruppo e tra l'altro si intersecano, cioè non è che i commercianti sono un'entità che deve avere solo dei diritti diretti, perchè io un beneficio lo posso avere anche essendo cittadina, non è che uno esclude l'altro e quindi non si può dire “Loro hanno avuto solo questo e gli altri hanno avuto tutto il resto” perchè mi sembra assurda questa distinzione.

## **PRESIDENTE**

Se posso aggiungere una cosa, secondo me bisogna sempre anche considerare come funziona l'economia per il discorso che dicevo prima e cioè per esempio il discorso dei buoni attribuiti ai cittadini in situazioni di fragilità poi indirettamente è stato un aiuto anche per i commercianti perché essendo spendibili solo presso gli esercizi di Busto Garolfo, in realtà è stato non dico un modo con cui l'amministrazione ha dato soldi ai commercianti, però un modo per far girare l'economia internamente.

Molte teorie economiche in realtà presuppongono di aiutare la domanda - cioè i cittadini consumatori - come una cosa che poi dopo andrà ovviamente ad avere una ricaduta positiva anche sugli industriali cioè la loro offerta, e questa per altro è una posizione economica abbastanza diffusa da qualche centinaio di anni, eh... La parola al Consigliere Cardani, grazie.

## **CONSIGLIERE CARDANI LUIGI**

Sì, grazie. Beh, chiaramente questa è una scelta politica e qui ci troviamo su due posizioni diverse.

Io parlavo di attività produttive in genere, quindi attività economiche che producono, che fanno e che danno lavoro, ma che per dare lavoro alle persone hanno bisogno dal mio punto di vista e dal punto di vista del nostro gruppo, oggi, proprio in quest'anno qui, di segnali economici da parte delle amministrazioni, e

qui parlo anche in generale perché vedo che anche gli altri Comuni fanno ben poco. Ci sono cioè, come dire, scelte un po' forti da fare e per l'amor del cielo noi diciamo "quello che abbiamo fatto l'anno scorso lo facciamo anche quest'anno con anche un pochetto di più" ma io mi sto rendendo conto che il tessuto produttivo, parlo in generale, sta subendo una crisi fortissima e parlando con qualche analista economico loro prevedono poi che da settembre in avanti ci saranno molte attività che chiudono, però se chiudono le attività lasciano a casa le persone e se le persone poi stanno a casa non hanno reddito. Io non voglio dire di ridurre, per l'amor del cielo, gli aiuti alle famiglie bisognose - ci mancherebbe - però non vedo in questa previsione di bilancio niente di concreto, uno sforzo da parte della nostra amministrazione per aiutare le attività produttive in generale. Grazie.

### **PRESIDENTE**

La parola al Vicesindaco Milan.

### **VICESINDACO - ASSESSORE MILAN ANDREA**

Sì, la prima è una precisazione e cioè che non sono 25.000 euro come ha detto lei ma 55.000 euro, che magari saranno lo stesso pochi ma probabilmente se un'attività produttiva è fortemente in difficoltà neanche con 350.000 euro la salviamo. E questo tanto per...

Seconda cosa: il Comune è un'amministrazione istituzionale che ha dei compiti istituzionali e che deve seguire determinate regole. Il compito istituzionale del Comune è soprattutto quello dell'assistenza sociale, di intervenire nella scuola ecc, ecc: io non dico che il resto debba essere dimenticato, questo no assolutamente, però dobbiamo anche capire in che ambito ci muoviamo nel senso che per agire in

determinati ambiti che non sono nostri di diritto, direi “naturalmente”, dobbiamo anche cercare gli strumenti per poter operare. Voglio dire che se noi decidiamo di dare un incentivo alle attività produttive, dobbiamo anche costruire il mezzo legittimo che ci permetta di dare quei soldi, che soprattutto dal punto di vista giuridico sia corretto e non arbitrario: quindi dobbiamo avere degli elementi oggettivi per poter operare perché altrimenti opereremmo fuori da quelli che sono gli schemi tipici del bilancio comunale, andando a rischio addirittura di danno erariale. Ora non sarà così, ma sicuramente non è che si possano fare i miracoli dall'oggi al domani ed è per quello che dico “per ora siamo riusciti a fare questo, poi può essere che possiamo fare altro” ma oltre a questo dovremo anche poi contemporaneamente capire dove e come agire, che non è così scontato perché non è “prendo i soldi e li do”...okay? Infatti bisogna costruire lo strumento, le modalità e i modi per poterlo fare seguendo le normative, perché noi siamo come tutti i Comuni un' istituzione che deve seguire delle regole e che ha dei controlli, abbiamo controlli anche piuttosto severi con delle conseguenze anche piuttosto pesanti qualora non dovessimo rispettarle. Questo volevo fosse chiaro.

### **PRESIDENTE**

La parola alla Consiglieria Lunardi

### **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Allora; tutto verissimo, però la questione è che bisogna tentare di eliminare la burocrazia per dare le risposte e quindi io comprendo benissimo il discorso dell'Assessore Milan perché in questo momento la situazione è delicata, però nello stesso tempo allora bisogna anche attivarsi per costruire questi strumenti o

attivarsi per conoscere quali sono le normative che si possono adottare per venire incontro alle esigenze, perché settembre è dietro l'angolo e comunque se un'attività chiude, poi difficilmente riapre.

Ho capito che ci saranno attività che erano già in seria difficoltà prima per cui è ovvio che non è che il Comune fa l'assistente sociale e cioè, viene incontro alle necessità però se ci sono delle situazioni magari emergenziali bisogna avere un coordinamento con ANCI e gli altri Comuni per trovare lo strumento per supportare le attività commerciali e produttive, perché queste una volta che chiudono, poi.... cioè questo è un cerchio, sarebbe anche un aiuto alle famiglie perché le famiglie lavorano nelle attività produttive, per cui comprendo tutta la discussione però la questione che noi mettevamo era proprio quella delle scelte. Comunque prendiamo atto che un supporto l'avete previsto e che se poi ci sarà necessità, da quello che ho capito, siete pronti ad affrontare anche questa questione; avremmo gradito però che in questa previsione del bilancio preventivo al di là di fare come gli anni precedenti la percentuale della missione 14, per capirci, per le attività produttive in spesa corrente ci fosse stato un segnale in tal senso. Poi è ovvio che sono scelte e che tutta la situazione è in divenire vista anche la situazione COVID dove le previsioni non si fanno, speriamo tutti che a settembre la pandemia sia finita ecc ma per ora è tutto in divenire, però la richiesta era di avere un segnale in tal senso e invece qui le percentuali sono quelle degli anni precedenti.

### **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? No, okay, allora passiamo alla votazione. Favorevoli? 12. Contrari? 2.

Il punto è approvato con 12 voti favorevoli e 2 contrari .

Votiamo l'immediata eseguibilità: favorevoli? 12. Contrari? 2.

Il punto è approvato con 12 voti favorevoli e 2 contrari.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO- CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 LUGLIO 2020**

#### **PRESIDENTE**

Passiamo al settimo e ultimo punto all'Ordine del Giorno che è la presa d'atto del permanere degli equilibri di bilancio ai sensi dell'articolo 193 ai sensi del decreto legislativo 267 del 2000 e successive modificazioni . Do la parola al Vicesindaco Milan.

#### **VICESINDACO E ASSESSORE MILAN ANDREA**

Si propone in delibera di dare atto che ai sensi dell'articolo 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267, alla data del presente provvedimento risultano rispettati gli equilibri generali di bilancio: sulla base delle valutazioni e delle stime condotte da ciascun funzionario è possibile ragionevolmente prevedere il mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso della restante gestione e inoltre non sussistono debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi del richiamato articolo 193 come da dichiarazioni sottoscritte dei responsabili di area. Praticamente questa è poco più di una formalità dove a questo punto dell'anno viene dichiarato che i

funzionari prevedono sostanzialmente il mantenimento degli equilibri e nessuna spesa fuori bilancio.

**PRESIDENTE**

Ci sono interventi? No, allora possiamo passare alla votazione: favorevoli? 12. Contrari? 2.

Il punto è approvato con 12 voti favorevoli e 2 contrari .

Votiamo l'immediata eseguibilità: favorevoli? 12. Contrari? 2.

Il punto è approvato con 12 voti favorevoli e 2 contrari.

Il Consiglio Comunale si chiude qui, buona serata a tutti!